

Codice A1604C

D.D. 6 giugno 2024, n. 448

PR FESR 2021/2027. Priorità II - Obiettivo specifico 2.4 - Azione II.2iv.5 "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico". D.G.R. 24-6664 del 27 marzo 2023. Riapertura dello sportello ed approvazione dello schema di Bando "Misura B: territori privi di un processo di Contratto di fiume, di Lago e di Zona umida", per una dotazione pari a euro 2.335.015,63. Riduzione di a...



ATTO DD 448/A1604C/2024

DEL 06/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque

OGGETTO: PR FESR 2021/2027. Priorità II - Obiettivo specifico 2.4 - Azione II.2iv.5 “Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico”.

D.G.R. 24-6664 del 27 marzo 2023. Riapertura dello sportello ed approvazione dello schema di Bando “Misura B: territori privi di un processo di Contratto di fiume, di Lago e di Zona umida”, per una dotazione pari a euro 2.335.015,63. Riduzione di accertamenti d’entrata, prenotazioni di spesa, incremento di accertamenti d’entrata e annotazioni contabili sull’annualità 2027 e 2028.

Premesso che:

- il Programma “PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027” è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022;

- il PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte è articolato su cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale;

- nell’ambito della Priorità II - Transizione ecologica e resilienza, è stato previsto l’obiettivo specifico II.2iv. “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici”, all’interno del quale è stata individuata l’Azione II.2iv.5: “*Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico*”.

Vista la determinazione dirigenziale (D.D.) 828/A1600A/2022 del 22/12/2022, con la quale sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2023-2024-2025-2026-2027-2028:

- si procedeva all’assunzione delle registrazioni contabili necessarie all’avvio delle iniziative di competenza della Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” ed in specifico per le azioni correlate alla priorità II “Transizione ecologica e resilienza” e alla priorità III “Mobilità urbana sostenibile”

ricomprese nell'allegato della deliberazione della Giunta regionale (D.G.R.) n. 39 – 6153 del 1 dicembre 2022;

- si accertava la somma complessiva di euro 119.307.020,00 (fondi FESR) sul capitolo di entrata 28881 e di euro 125.272.371,00 (fondi statali) sul capitolo di entrata 21676 che saranno versate dal Ministero Economia e Finanza;

- si dava atto che, al fine di procedere alle prenotazioni di spesa e annotazioni sui vari capitoli, i Settori competenti per le diverse Azioni delle Priorità II e III ricomprese nell'allegato della D.G.R. 39 – 6153/2022, hanno definito, con il supporto del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione", i cronoprogrammi finanziari di attuazione delle medesime Azioni, riportati all'Allegato 1 della medesima determinazione dirigenziale;

- per la spesa prevista si procedeva alle prenotazioni sulle annualità 2023 e 2024 e annotazioni sulle annualità 2025-2026-2027 e 2028 del Bilancio regionale per ciascuna delle Azioni dell'obiettivo strategico 2 del PR FESR 2021-2027 – Priorità II "Transizione ecologica e resilienza" e Priorità III "Mobilità urbana sostenibile" ricomprese nell'allegato della D.G.R. 39 – 6153/2022, sulla base dei cronoprogrammi finanziari di attuazione delle medesime Azioni, riportati all'Allegato 1 della medesima determinazione dirigenziale, per un totale di € 298.267.550,00 (risorse FESR 40%, Statali 42%, Regionali 18%) (All. 2 - registrazioni contabili);

- si dava atto che l'attuazione delle Azioni della Priorità II "Transizione ecologica e resilienza" è in capo ai Settori competenti della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio", che procederanno all'approvazione dei relativi bandi riducendo contestualmente le prenotazioni assunte con la DD 828/A1600A/2022 del 22/12/2022 e riprenotando la spesa.

Richiamata la deliberazione n. 24-6664 del 27 marzo 2023 inerente "*PR FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*", con la quale la Giunta regionale ha approvato le Schede di Misura A e B relative all'Azione II.2iv.5 "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico". In particolare per la Misura B: territori privi di un processo di Contratto di fiume, di Lago e di Zona umida (I e II sportello) si è prevista una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 11.475.000,00.

Dato atto che:

- con D.D. 443/A1604B/2023 del 20/06/2023 è stato approvato e avviato il primo Bando a sportello della "Misura B: territori privi di un processo di Contratto di fiume, di Lago e di Zona umida", prenotando in spesa la dotazione pari a € 6.475.000,00 sui capitoli 231978 (FESR - 40%), 231980 (statali - 42%) e 231982 (regionali - 18%) nell'ambito della Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*", Programma 0909 "*Politica regionale unitaria per lo sviluppo e la tutela del territorio e dell'ambiente*" e con le caratteristiche di seguito riportate:

- *beneficiari*: Città Metropolitana di Torino, Province, Comuni in forma singola o associata, Enti di gestione delle Aree Protette e Aree Natura 2000 (diversi dalla Regione Piemonte), Enti gestori di Parchi Nazionali che abbiano aderito ad un processo di Contratto di Fiume, di Lago o di Zona Umida. Gli Enti beneficiari e gli interventi devono essere localizzati in Piemonte;
- *tipologia ed entità dell'agevolazione*: nella forma di sovvenzione (contributo in conto capitale), copre fino al 90% dell'importo di progetto;
- *periodo di apertura dello sportello*: dalle ore 9 del 27 giugno 2023 alle ore 12 del 31 dicembre 2023. Qualora si realizzassero delle economie sull'annualità 2023 è previsto il proseguimento

dello sportello anche sull'annualità 2024, rimodulando le iscrizioni in entrata e in spesa;

- con D.D. 658/A1604C del 12/09/2023 sono state apportate modifiche alla citata D.D. 443/A1604B del 20/06/2023 tra le quali è stato spostato il termine ultimo per la presentazione delle istanze dal 31 dicembre 2023 al 28 febbraio 2024;

- con D.D. 28/A1600A/2024 del 23/01/2024 del direttore della Direzione Ambiente Energia e Territorio sono state nominate le Commissioni di valutazione sostanziale delle domande anche per il bando relativo alla Misura B.

Preso atto che:

- con D.D. 1004/A1604C del 15/12/2023 inerente *“Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II - OP 2.4 - Azione II.2iv.5 “Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico”. Modifiche alla D.D. 658/A1604C del 12/09/2023. Riduzione prenotazioni di spesa su capitoli vari annualità 2023 e prenotazione di spesa sull'annualità 2024 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025.”* si è proceduto a modificare le prenotazioni di spesa registrate con la D.D. 443/A1604B del 20/06/2023;

- con D.D. 388/A1604C del 23/05/2024 è stato concesso un contributo di complessivi euro 1.080.000,00, di cui euro 432.000,000 nell'annualità 2024 e 648.000,00 nell'annualità 2025, a favore del Comune di Vinadio per la realizzazione dell'*Intervento per Bando Fesr 2021/2027 Comuni di Vinadio e Pietraporzio*, CUP I11D23000090006, procedendo, nel rispetto delle disposizioni di cui al punto 3.5 (Modalità di erogazione dell'agevolazione) del bando e del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs 118/2011, ai movimenti contabili necessari.

Alla luce dei movimenti contabili di cui sopra, risultano quindi essere presenti, per la copertura finanziaria del primo Bando a sportello della *“Misura B: territori privi di un processo di Contratto di fiume, di Lago e di Zona umida”*, le seguenti registrazioni contabili:

Annualità 2024

- € 777.000,00 prenotazione n. 2024/2050 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 816.026,00 prenotazione n. 2024/2052 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 349.474,00 prenotazione n. 2024/2054 sul capitolo 231982 (Quota regionale)
- € 86.200,00 prenotazione n. 2024/5036 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 90.510,40 prenotazione n. 2024/5040 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 38.789,60 prenotazione n. 2024/5042 sul capitolo 231982 (Quota regionale)
- € 172.800,00 prenotazione n. 2024/18000 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 181.440,00 prenotazione n. 2024/18001 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 77.760,00 prenotazione n. 2024/18002 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 2.590.000,00, di cui € 1.036.000,00 vincolato all'accertamento d'entrata n. 102/2024 sul capitolo 28881 (quota FESR) ed € 1.087.976,40 vincolato all'accertamento d'entrata n. 103/2024 sul capitolo 21676 (quota statale)

Annualità 2025

- € 647.400,00 prenotazione n. 2025/444 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 679.770,00 prenotazione n. 2025/445 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 291.330,00 prenotazione n. 2025/446 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

- € 129.600,00 prenotazione n. 2025/1828 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 136.080,00 prenotazione n. 2025/1829 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 58.320,00 prenotazione n. 2025/1830 sul capitolo 231982 (Quota regionale)
- € 129.600,00 prenotazione n. 2025/1831 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 136.080,00 prenotazione n. 2025/1832 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 58.320,00 prenotazione n. 2025/1854 sul capitolo 231982 (Quota regionale)
per un totale di € 2.266.500,00, di cui € 906.600,00 vincolato all'accertamento d'entrata n. 57/2025 sul capitolo 28881 (quota FESR) ed € 951.930,00 vincolato all'accertamento d'entrata n. 58/2025 sul capitolo 21676 (quota statale)

Annualità 2026

- € 647.400,00 prenotazione n. 2026/99 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 679.770,00 prenotazione n. 2026/100 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 291.330,00 prenotazione n. 2026/101 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 1.618.500,00, di cui € 647.400,00 vincolato all'accertamento d'entrata n. 36/2026 sul capitolo 28881 (quota FESR) ed € 679.770,00 vincolato all'accertamento d'entrata n. 37/2026 sul capitolo 21676 (quota statale).

Dato atto che alla data di chiusura del primo sportello del bando inerente la "Misura B: territori privi di un processo di Contratto di fiume, di Lago e di Zona umida", fissata al giorno 28 febbraio 2024, sono stati presentati progetti per un ammontare complessivo pari a € 4.999.982,63 che hanno superato, alla data di adozione della presente D.D., la valutazione di ammissibilità formale della domanda, determinando un importo massimo del contributo ammissibile per € 4.139.984,37 a carico del PROGRAMMA FESR 2021-2027.

Preso atto che non è quindi stata esaurita la dotazione complessiva per il primo sportello della Misura B, pari ad € 6.475.000,00 poiché sono state presentate istanze di contributo per l'importo sopra riportato.

Considerata l'opportunità di procedere con la riapertura del primo sportello inerente il bando sopra citato per consentire l'impiego delle risorse non assegnabili a finanziamento, che ammontano, alla data di adozione della presente D.D., ad euro 2.335.015,63.

Per quanto sopra premesso si ritiene necessario:

- riaprire il primo sportello del bando, secondo i criteri previsti con D.G.R. n. 24-6664 del 27 marzo 2023 con cui è stata approvata la relativa scheda di Misura "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico - **Misura B: territori privi di un processo di Contratto di fiume, di Lago e di Zona umida**", approvando lo schema di bando di cui all'Allegato A al presente provvedimento, nonché degli allegati ad esso relativi, riportati in Allegato B e di seguito elencati, per farne parte integrante e sostanziale:

Allegato 1 - Quadro riassuntivo del progetto

Allegato 2 - Riferimenti normativi

Allegato 3 - Schema Relazione tecnico-economica

Allegato 4 - Criteri di valutazione

Allegato 5 - Dichiarazioni standard

Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica finale

Allegato 7 - Certificazione DNSH
Allegato 8 - Check-list della "Resa a prova di clima"
Allegato 9 - Elaborati cartografici (shape file)
Allegato 10 - Screening VincA
Allegato 11 - Territori Fluviali B Laghi
Allegato 12- Schema di Convenzione del partenariato

che presenta le seguenti caratteristiche sostanziali:

- *finalità*: gli interventi saranno volti a migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi e per prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi", implementare interventi di rinaturalizzazione intesi come riqualificazione della vegetazione delle sponde e delle aree perifluviali e perilacuali anche tramite la realizzazione di fasce tampone, la creazione di corridoi ecologici, la riattivazione di risorgive, la ricostruzione di ambienti naturali idonei alla riproduzione delle specie acquatiche autoctone, il miglioramento delle caratteristiche morfologiche dei corsi d'acqua, il miglioramento del rapporto di interscambio tra ambiente acquatico e corpi idrici sotterranei;
 - *beneficiari*: Città Metropolitana di Torino, Province, Comuni in forma singola o associata, Enti di gestione delle Aree Protette e Aree Natura 2000 (diversi dalla Regione Piemonte), Enti gestori di Parchi Nazionali che abbiano aderito ad un processo di Contratto di Fiume, di Lago o di Zona Umida. Gli Enti beneficiari e gli interventi devono essere localizzati in Piemonte;
 - *tipologia ed entità dell'agevolazione*: nella forma di sovvenzione (contributo in conto capitale), copre fino al 90% dell'importo di progetto;
 - *procedura valutativa* secondo il "procedimento a sportello" di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 123/1998 e s.m.i.;
 - *periodo di apertura dello sportello*: dalle ore 9:00 del giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alle ore 12:00 del 15 novembre 2024;
 - *modalità di erogazione dell'agevolazione*: ripartita in 5 quote secondo le disposizioni di cui al punto 3.5 del bando;
- dare atto che, alla data di adozione del presente provvedimento, il finanziamento del primo sportello del bando riaperto con il presente atto per complessivi € **2.335.015,63** trova copertura a valere su quota parte delle prenotazioni di spesa sopra citate di cui alla D.D. 437/A1604B del 2023 come rimodulati con la D.D. 1004/A1604C del 15/12/2023 (per € 467.003,13 sull'annualità 2025 - 20% e per € 700.504,69 sull'annualità 2026 - 30%) e dalle annotazioni contabili per € 700.504,69 sull'annualità 2027 - 30% e per € 467.003,12 sull'annualità 2028 - 20%), capitoli di spesa 231978 (FESR), 231980 (statali) e 231982 (regionali) nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0909 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo e la tutela del territorio e dell'ambiente";

- dare atto che, alla data di adozione del presente provvedimento, il finanziamento del bando del primo sportello, chiuso per un ammontare complessivo pari ad € 4.139.984,37, di cui € 1.080.000,00 assegnati al Comune di Vinadio, trova copertura a valere su quota parte delle prenotazioni di spesa di cui alla D.D. 437/A1604B del 2023 come rimodulati con la D.D.1004/A1604C del 15/12/2023 (per € 1.655.993,75 sull'annualità 2024, di cui € 432.000,00 assegnati al Comune di Vinadio, per € 1.565.995,31 sull'annualità 2025, di cui € 648.000,00 assegnati al Comune di Vinadio, e per € 917.995,31 sull'annualità 2026 a valere sui capitoli di spesa 231978 (FESR), 231980 (statali) e 231982 (regionali) nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0909 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo e la tutela del territorio e dell'ambiente".

Preso atto del nullaosta del Direttore all'utilizzo delle risorse sulle annualità 2027 e 2028 sui

capitoli di spesa nn. 231978 (FESR), 231980 (statali) e 231982 (regionali) in capo alla sua Struttura amministrativa, si procede, in coerenza con quanto stabilito con la D.D. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022, sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026:

ANNUALITA' 2024

- a ridurre gli accertamenti d'entrata assunti con la D.D. n. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022 per la Misura B come di seguito specificato:

- € 373.602,50 sull'accertamento d'entrata n. 102/2024 sul capitolo 28881 (Quota FESR)
- € 392.459,03 sull'accertamento d'entrata n. 103/2024 sul capitolo 21676 (Quota statale)

per complessivi euro 766.061,53

- a ridurre le prenotazioni di spesa sull'annualità 2024 di cui alla D.D.1004/A1604C del 15/12/2023 per la Misura B come di seguito specificato:

- € 86.200,00 prenotazione n. 5036/2024 sul capitolo 231978 (Quota FESR) rideterminandola in € 0,00;
- € 287.402,50 prenotazione n. 2050/2024 sul capitolo 231978 (Quota FESR) rideterminandola in € 489.597,50;
- € 90.510,40 prenotazione n. 5040/2024 sul capitolo 231980 (Quota statale) rideterminandola in € 0,00;
- € 301.948,63 prenotazione n. 2052/2024 sul capitolo 231980 (Quota statale) rideterminandola in € 514.077,37;
- € 38.789,60 prenotazione n. 5042/2024 sul capitolo 231982 (Quota regionale) rideterminandola in € 0,00;
- € 129.155,12 prenotazione n. 2054/2024 sul capitolo 231982 (Quota regionale) rideterminandola in € 220.318,88;

per un totale di € 934.006,25;

ANNUALITA' 2025

- a ridurre gli accertamenti d'entrata assunti con la D.D. n. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022 per complessivi euro 191.471,28 per la Misura B come di seguito specificato:

- € 93.400,62 sull'accertamento d'entrata n. 57/2025 sul capitolo 28881 (Quota FESR)
- € 98.070,66 sull'accertamento d'entrata n. 58/2025 sul capitolo 21676 (Quota statale)

- a ridurre le prenotazioni di spesa sull'annualità 2025 di cui alla D.D.1004/A1604C del 15/12/2023 per la Misura B come di seguito specificato:

- € 93.400,62 prenotazione n. 2025/444 sul capitolo 231978 (Quota FESR) rideterminandola in € 553.999,38;
- € 98.070,66 prenotazione n. 2025/445 sul capitolo 231980 (Quota statale) rideterminandola in € 581.699,34;
- € 42.030,28 prenotazione n. 2025/446 sul capitolo 231982 (Quota regionale) rideterminandola in € 249.299,72;

per un totale di € 233.501,56;

ANNUALITA' 2027

- a incrementare gli accertamenti d'entrata assunti con la D.D. n. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022

per complessivi euro 574.413,85 per la Misura B come di seguito specificato:

- € 280.201,88 sull'accertamento d'entrata n. 31/2027 sul capitolo 28881 (Quota FESR)
- € 294.211,97 sull'accertamento d'entrata n. 32/2027 sul capitolo 21676 (Quota Stato)

ANNUALITA' 2028

- a incrementare gli accertamenti d'entrata assunti con la D.D. n. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022 per complessivi euro 382.942,56 per la Misura B come di seguito specificato:

- € 186.801,25 sull'accertamento d'entrata n. 31/2028 sul capitolo 28881 (Quota FESR)
- € 196.141,31 sull'accertamento d'entrata n. 32/2028 sul capitolo 21676 (Quota Stato)

che saranno versate dal Ministero dell'Economia e Finanza, Codice fiscale 80415740580, con sede in via XX Settembre 97, 00187 Roma (codice anagrafica su Unica Bilancio 84657), dando atto che tali incrementi non sono stati effettuati con precedenti atti;

- ad effettuare le seguenti annotazioni contabili di spesa sul 2027, su capitoli freschi non ricorrenti, con Piano dei conti (PdC U.2.03.01.02.999 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali n.a.c.) e struttura amministrativa responsabile A1604C, a favore di Creditori determinabili successivamente per i seguenti importi:

- € 280.201,88 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 294.211,97 sul capitolo 231980 (Quota statale)

con vincolo per entrambi agli accertamenti assunti con il presente atto;

- € 126.090,84 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 700.504,69;

- ad effettuare le seguenti annotazioni contabili di spesa sul 2028, su capitoli freschi non ricorrenti, con Piano dei conti (PdC U.2.03.01.02.999 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali n.a.c.) e struttura amministrativa responsabile A1604C, a favore di Creditori determinabili successivamente per i seguenti importi:

- € 186.801,25 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 196.141,31 sul capitolo 231980 (Quota statale)

con vincolo per tutte le prenotazioni di spesa di cui sopra agli accertamenti d'entrata assunti con il presente atto;

- € 84.060,56 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 467.003,12

le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A – Elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- a stabilire che l'istruttoria delle istanze di contributo sarà effettuata da un'apposita Commissione già nominata con D.D. 28/A1600A/2024 del 23/01/2024 del direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Dare atto che:

- le prenotazioni e le annotazioni contabili di spesa di cui sopra saranno rese definitive con individuazione del V livello del PdC per ciascun impegno, con un successivo provvedimento, ad individuazione dei beneficiari ammessi a finanziamento sulla base dell'istruttoria condotta sulle istanze di contributo pervenute entro il termine stabilito dal bando; verrà approvato anche l'elenco

delle istanze non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione ed individuate le istanze finanziabili ma non finanziabili con le risorse a disposizione;

- nello schema di bando allegato sono definite le modalità di trasferimento delle risorse a favore dei beneficiari ammessi a finanziamento;

- le risorse comunitarie, statali e regionali sono soggette a rendicontazione;

- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi nelle prenotazioni di spesa e annotazioni contabili sopra citate;

- le prenotazioni e le annotazioni di spesa sono state assunte secondo il principio della competenza finanziaria potenziata e il conseguente programma dei pagamenti è esigibile negli esercizi finanziari 2024, 2025, 2026, 2027 e 2028 compatibilmente con le regole di finanza pubblica (art. 56, c. 6 del d.lgs 118/2011 e art. 28, lettera e) Regolamento 9/2021);

- la concessione del contributo regionale per gli interventi ammessi a finanziamento è condizionata, ai sensi dell'art 11 comma 2-bis e 2-ter legge n. 3/2003, introdotti dall'art 41, comma 1, del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020, che dispone "*la nullità degli atti di concessione di finanziamenti da parte di amministrazioni pubbliche in assenza dell'inserimento del Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo degli interventi oggetto di finanziamento*", alla trasmissione, da parte di ciascun soggetto beneficiario, del CUP identificativo dell'intervento, entro 15 giorni dalla data di notifica dell'esito positivo dell'istanza, unitamente all'accettazione dell'agevolazione, secondo le specifiche riportate nel bando;

- la liquidazione a favore dei beneficiari ammessi a contributi sarà erogata secondo le modalità definite nello schema di bando pubblico, parte integrale e sostanziale del presente atto, e trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, come da indicazioni operative sulla verifica degli obblighi contributivi nei rapporti con soggetti pubblici del Settore Ragioneria (nota protocollo n. 00013017 del 08/03/2021), tutte le liquidazioni saranno disposte solamente in presenza di DURC regolare;

- il bando sarà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito internet www.regione.piemonte.it alla sezione "Amministrazione trasparente" nel rispetto degli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs 33/2013;

- i Responsabili Unici del Procedimento, per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, è il Dirigente *pro tempore* del Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque, mentre per il controllo di 1° livello sulla realizzazione del progetto ed in materia di appalti pubblici, è il Dirigente *pro tempore* del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione, entrambi della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;

- le ulteriori economie realizzatesi al termini dell'istruttoria e ammissione a contributo del I sportello potranno essere destinate ad incrementare il finanziamento della seconda apertura del I sportello quantificato in euro 2.335.015,63 alla data di adozione del presente provvedimento.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo complessivo pari ad euro 6.475.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Preso atto della D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il d.lgs 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- il regolamento regionale n. 9 del 16/7/2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la D.G.R. n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la legge regionale n. 9 del 26 marzo 2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024- 2026".;

determina

- di riaprire il primo sportello del bando, secondo i criteri previsti con D.G.R. n. 24-6664 del 27 marzo 2023 con cui è stata approvata la relativa scheda di Misura “Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico - **Misura B: territori privi di un processo di Contratto di fiume, di Lago e di Zona umida**”, approvando lo schema di bando di cui all’Allegato A al presente provvedimento, nonché degli allegati ad esso relativi, riportati in Allegato B e di seguito elencati, per farne parte integrante e sostanziale:

- Allegato 1 - Quadro riassuntivo del progetto
- Allegato 2 - Riferimenti normativi
- Allegato 3 - Schema Relazione tecnico-economica
- Allegato 4 - Criteri di valutazione
- Allegato 5 - Dichiarazioni standard
- Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica finale
- Allegato 7 - Certificazione DNSH
- Allegato 8 - Check-list della "Resa a prova di clima"

Allegato 9 - Elaborati cartografici (shape file)
Allegato 10 - Screening VincA
Allegato 11 - Territori Fluviali B Laghi
Allegato 12- Schema di Convenzione del partenariato

con i seguenti contenuti:

- gli interventi sono volti a migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi e per prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi", implementare interventi di rinaturalizzazione intesi come riqualificazione della vegetazione delle sponde e delle aree perifluviali e perilacuali anche tramite la realizzazione di fasce tampone, la creazione di corridoi ecologici, la riattivazione di risorgive, la ricostruzione di ambienti naturali idonei alla riproduzione delle specie acquatiche autoctone, il miglioramento delle caratteristiche morfologiche dei corsi d'acqua, il miglioramento del rapporto di interscambio tra ambiente acquatico e corpi idrici sotterranei;
- *i beneficiari sono:* Città Metropolitana di Torino, Province, Comuni in forma singola o associata, Enti di gestione delle Aree Protette e Aree Natura 2000 (diversi dalla Regione Piemonte), Enti gestori di Parchi Nazionali che abbiano aderito ad un processo di Contratto di Fiume, di Lago o di Zona Umida. Gli Enti beneficiari e gli interventi devono essere localizzati in Piemonte;
- *l'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale* (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che copre fino al 90% dell'importo di progetto;
- *la procedura valutativa* prevede il "procedimento a sportello" di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 123/1998 e s.m.i.;
- *il periodo di apertura dello sportello:* dalle ore 9:00 del giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alle ore 12:00 del 15 novembre 2024;
- *modalità di erogazione dell'agevolazione:* ripartita in 5 quote secondo le disposizioni di cui al punto 3.5 del bando;

- dare atto che, alla data di adozione del presente provvedimento, il finanziamento del primo sportello del bando riaperto con il presente atto per complessivi € 2.335.015,63 trova copertura a valere su quota parte delle prenotazioni di spesa sopra citate di cui alla D.D. 437/A1604B del 2023 come rimodulati con la D.D. 1004/A1604C del 15/12/2023 (per € 467.003,13 sull'annualità 2025 - 20% e per € 700.504,69 sull'annualità 2026 - 30%) e dalle annotazioni contabili per € 700.504,69 sull'annualità 2027 - 30% e per € 467.003,12 sull'annualità 2028 - 20%), capitoli di spesa 231978 (FESR), 231980 (statali) e 231982 (regionali) nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0909 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo e la tutela del territorio e dell'ambiente";

- dare atto che, alla data di adozione del presente provvedimento, il finanziamento del bando del primo sportello, chiuso per un ammontare complessivo pari ad € 4.139.984,37, di cui € 1.080.000,00 assegnati al Comune di Vinadio, trova copertura a valere su quota parte delle prenotazioni di spesa di cui alla D.D. 437/A1604B del 2023 come rimodulati con la D.D.1004/A1604C del 15/12/2023 (per € 1.655.993,75 sull'annualità 2024, di cui € 432.000,00 assegnati al Comune di Vinadio, per € 1.565.995,31 sull'annualità 2025, di cui € 648.000,00 assegnati al Comune di Vinadio, e per € 917.995,31 sull'annualità 2026 a valere sui capitoli di spesa 231978 (FESR), 231980 (statali) e 231982 (regionali) nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0909 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo e la tutela del territorio e dell'ambiente".

- di procedere, preso atto del nullaosta del Direttore all'utilizzo delle risorse sulle annualità 2027 e 2028 sui capitoli di spesa n. 231978 (FESR), 231980 (statali) e 231982 (regionali) in capo alla sua Struttura amministrativa, in coerenza con quanto stabilito con la D.D. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022, sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026:

ANNUALITA' 2024

- a ridurre gli accertamenti d'entrata assunti con la D.D. n. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022 per la Misura B come di seguito specificato:

- € 373.602,50 sull'accertamento d'entrata n. 102/2024 sul capitolo 28881 (Quota FESR)
- € 392.459,03 sull'accertamento d'entrata n. 103/2024 sul capitolo 21676 (Quota statale)

per complessivi euro 766.061,53

- a ridurre le prenotazioni di spesa sull'annualità 2024 di cui alla D.D.1004/A1604C del 15/12/2023 per la Misura B come di seguito specificato:

- € 86.200,00 prenotazione n. 5036/2024 sul capitolo 231978 (Quota FESR) rideterminandola in € 0,00;
- € 287.402,50 prenotazione n. 2050/2024 sul capitolo 231978 (Quota FESR) rideterminandola in € 489.597,50;
- € 90.510,40 prenotazione n. 5040/2024 sul capitolo 231980 (Quota statale) rideterminandola in € 0,00;
- € 301.948,63 prenotazione n. 2052/2024 sul capitolo 231980 (Quota statale) rideterminandola in € 514.077,37;
- € 38.789,60 prenotazione n. 5042/2024 sul capitolo 231982 (Quota regionale) rideterminandola in € 0,00;
- € 129.155,12 prenotazione n. 2054/2024 sul capitolo 231982 (Quota regionale) rideterminandola in € 220.318,88;

per un totale di € 934.006,25;

ANNUALITA' 2025

- a ridurre gli accertamenti d'entrata assunti con la D.D. n. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022 per complessivi euro 191.471,28 per la Misura B come di seguito specificato:

- € 93.400,62 sull'accertamento d'entrata n. 57/2025 sul capitolo 28881 (Quota FESR)
- € 98.070,66 sull'accertamento d'entrata n. 58/2025 sul capitolo 21676 (Quota statale)

- a ridurre le prenotazioni di spesa sull'annualità 2025 di cui alla D.D.1004/A1604C del 15/12/2023 per la Misura B come di seguito specificato:

- € 93.400,62 prenotazione n. 2025/444 sul capitolo 231978 (Quota FESR) rideterminandola in € 553.999,38;
- € 98.070,66 prenotazione n. 2025/445 sul capitolo 231980 (Quota statale) rideterminandola in € 581.699,34;
- € 42.030,28 prenotazione n. 2025/446 sul capitolo 231982 (Quota regionale) rideterminandola in € 249.299,72;

per un totale di € 233.501,56;

ANNUALITA' 2027

- a incrementare gli accertamenti d'entrata assunti con la D.D. n. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022

per complessivi euro 574.413,85 per la Misura B come di seguito specificato:

- € 280.201,88 sull'accertamento d'entrata n. 31/2027 sul capitolo 28881 (Quota FESR)
- € 294.211,97 sull'accertamento d'entrata n. 32/2027 sul capitolo 21676 (Quota Stato)

ANNUALITA' 2028

- a incrementare gli accertamenti d'entrata assunti con la D.D. n. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022 per complessivi euro 382.942,56 per la Misura B come di seguito specificato:

- € 186.801,25 sull'accertamento d'entrata n. 31/2028 sul capitolo 28881 (Quota FESR)
- € 196.141,31 sull'accertamento d'entrata n. 32/2028 sul capitolo 21676 (Quota Stato)

che saranno versate dal Ministero dell'Economia e Finanza, Codice fiscale 80415740580, con sede in via XX Settembre 97, 00187 Roma (codice anagrafica su Unica Bilancio 84657), dando atto che tali incrementi non sono stati effettuati con precedenti atti;

- ad effettuare le seguenti annotazioni contabili di spesa sul 2027, su capitoli freschi non ricorrenti, con Piano dei conti (PdC U.2.03.01.02.999 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali n.a.c.) e struttura amministrativa responsabile A1604C, a favore di Creditori determinabili successivamente per i seguenti importi:

- € 280.201,88 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
 - € 294.211,97 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- con vincolo per entrambi agli accertamenti assunti con il presente atto;
- € 126.090,84 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 700.504,69;

- ad effettuare le seguenti annotazioni contabili di spesa sul 2028, su capitoli freschi non ricorrenti, con Piano dei conti (PdC U.2.03.01.02.999 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali n.a.c.) e struttura amministrativa responsabile A1604C, a favore di Creditori determinabili successivamente per i seguenti importi:

- € 186.801,25 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
 - € 196.141,31 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- con vincolo per tutte le prenotazioni di spesa di cui sopra agli accertamenti d'entrata incrementati con il presente atto;
- € 84.060,56 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 467.003,12 le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A – Elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che l'istruttoria delle istanze di contributo sarà effettuata da un'apposita Commissione già nominata con D.D. 28/A1600A/2024 del 23/01/2024 del direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

- di dare atto che:

- le prenotazioni e le annotazioni contabili di spesa di cui sopra saranno rese definitive con individuazione del V livello del PdC per ciascun impegno, con un successivo provvedimento, ad individuazione dei beneficiari ammessi a finanziamento sulla base dell'istruttoria condotta sulle

istanze di contributo pervenute entro il termine stabilito dal bando; verrà approvato anche l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione ed individuate le istanze finanziabili ma non finanziabili con le risorse a disposizione;

- nello schema di bando allegato sono definite le modalità di trasferimento delle risorse a favore dei beneficiari ammessi a finanziamento;
- le risorse comunitarie, statali e regionali sono soggette a rendicontazione;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi nelle prenotazioni di spesa e annotazioni contabili sopra citate;
- le prenotazioni e le annotazioni di spesa sono state assunte secondo il principio della competenza finanziaria potenziata e il conseguente programma dei pagamenti è esigibile negli esercizi finanziari 2024, 2025, 2026, 2027 e 2028 compatibilmente con le regole di finanza pubblica (art. 56, c. 6 del d.lgs 118/2011 e art. 28, lettera e) Regolamento 9/2021);
- la concessione del contributo regionale per gli interventi ammessi a finanziamento è condizionata, ai sensi dell'art 11 comma 2-bis e 2-ter legge n. 3/2003, introdotti dall'art 41 comma 1 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020, che dispone "*la nullità degli atti di concessione di finanziamenti da parte di amministrazioni pubbliche in assenza dell'inserimento del Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo degli interventi oggetto di finanziamento*", alla trasmissione, da parte di ciascun soggetto beneficiario, del CUP identificativo dell'intervento, entro 15 giorni dalla data di notifica dell'esito positivo dell'istanza, unitamente all'accettazione dell'agevolazione, secondo le specifiche riportate nel bando;
- la liquidazione a favore dei beneficiari ammessi a contributi sarà erogata secondo le modalità definite nello schema di bando pubblico, parte integrale e sostanziale del presente atto, e trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, come da indicazioni operative sulla verifica degli obblighi contributivi nei rapporti con soggetti pubblici del Settore Ragioneria (nota protocollo n. 00013017 del 08/03/2021), tutte le liquidazioni saranno disposte solamente in presenza di DURC regolare;
- il bando sarà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito internet www.regione.piemonte.it alla sezione "Amministrazione trasparente" nel rispetto degli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs 33/2013;
- i Responsabili Unici del Procedimento, per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, è il Dirigente pro tempore del Settore Tutela e uso sostenibile delle Acque, mentre per il controllo di 1° livello sulla realizzazione del progetto ed in materia di appalti pubblici, è il Dirigente pro tempore del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione, entrambi della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;
- le ulteriori economie realizzatesi al termini dell'istruttoria e ammissione a contributo del I sportello potranno essere destinate ad incrementare il finanziamento dell'apertura del I sportello quantificato in euro 2.335.015,63 alla data di adozione del presente provvedimento.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo complessivo pari ad euro 6.475.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Si rinvia a successivo provvedimento amministrativo la concessione dei contributi a favore dei singoli beneficiari individuati a seguito di specifica procedura di valutazione.

Si dà atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs 33/2013, art. 26 comma 2, pubblicando il bando, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, anche sul sito internet www.regione.piemonte.it alla sezione "Amministrazione trasparente".

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

ALLEGATO_B_-

1. _Allegati_al_Bando_Territori_fluviali_Misura_B_Riapertura_2024.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Programma Operativo Regionale F.E.S.R. 2021/2027

BANDO

Azione n. II.2IV.5

Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al
cambiamento climatico

MISURA B - RIAPERTURA 2024



Obiettivo di Policy n. 2 *"Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio"*

Priorità II *"Transizione ecologica e resilienza"*

Obiettivo Specifico 2.4. *"Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici,
la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza,
prendendo in considerazione approcci ecosistemici"*

ALLEGATI

Allegato 1 - Quadro riassuntivo del progetto

Allegato 2 - Riferimenti normativi

Allegato 3 - Schema Relazione tecnico-economica

Allegato 4 - Criteri di valutazione

Allegato 5 - Dichiarazioni standard

Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica finale

Allegato 7 - Certificazione DNSH

Allegato 8 - Check-list della "Resa a prova di clima"

Allegato 9 - Elaborati cartografici (shape file)

Allegato 10 - Screening VincA

Allegato 11 - Laghi ammessi a finanziamento

Allegato 12 – Schema tipo per la Convenzione

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Piemonte, con il presente bando, intende implementare interventi in un'ottica *nature based solution* (soluzioni basate sulla gestione e uso sostenibile della natura), attraverso misure naturali che favoriscano l'infiltrazione idrica nel suolo, la costruzione o recupero di corridoi ecologici connessi all'ambiente acquatico, di fasce golenali, di aree umide e risorgive.

Si persegue in tal modo l'obiettivo di favorire la prevenzione e la mitigazione del rischio idraulico, aumentare la resilienza del territorio fluviale e il sequestro della CO₂ al fine di attenuare gli effetti causati dal cambiamento climatico.

La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 *“Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio”* – Priorità II *“Transizione ecologica e resilienza”* – Azione II.2iv.5 *“Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico”*, del PR FESR Piemonte 2021-2027.

Con riferimento alla Strategia di Sviluppo Sostenibile del Piemonte, approvata con D.G.R. n. 2-5313 dell'8 luglio 2022, la presente Misura si inserisce nell'ambito della Macro Area Strategica “MAS 3” – Priorità Strategica “3A” e “3D”.

I principali riferimenti normativi e amministrativi di livello europeo, statale e regionale sono riportati nell'Allegato 2 al presente bando.

Il Bando si attiene, inoltre, agli indirizzi riportati nella Scheda di Misura B approvata, come Allegato B, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-6664 del 27 marzo 2023 per interventi volti ad aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico, ove non sia attivo un processo di Contratto di Fiume, Lago o Zona umida.

Il Bando è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 contenente le disposizioni comuni (RDC).

Il bando risulta, altresì coerente con le pertinenti condizioni abilitanti di cui alla Dir. 2000/60/CE, Strategia Europea sulle Infrastrutture verdi (COM/2013/0249 final), Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Il Bando garantisce che le operazioni non peggiorano il quadro delle procedure di infrazione comunitaria in corso.

1.2 Strutture regionali responsabili

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del PR FESR Piemonte 2021-2027 è la Direzione Competitività del Sistema Regionale, in seguito Autorità di Gestione (A.d.G.).

In coerenza con quanto previsto nella *“Descrizione del Sistema di gestione e controllo”*, di cui all'Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 277/A19000/2023 con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (nel seguito: “SIGECO”), in ultimo modificato con la D.D. n. 105/A19000/2024 del 20/03/2024 e disponibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>

per l'attuazione del presente Bando:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore "Tutela e Uso sostenibile delle Acque" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio";
- Responsabile di controllo spesa e procedure di gara (RdC), che includono i controlli sulla spesa e i controlli sulle procedure di gara, è il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

Ai sensi della l.r. 14/2014 e della l. 241/1990, inoltre, i responsabili del procedimento (RUP) sono rispettivamente:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, il responsabile del Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;
- per il controllo sulla spesa e sulle procedure di gara, il responsabile del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva a disposizione della Misura è pari a Euro 11.475.000,00, come stabilito dalla D.G.R. n. 24-6664 del 27 marzo 2023.

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari a 2.335.015,63 €.

L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione) fino al 90% dell'importo richiesto, ai sensi dell'art. 53 del citato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Il presente Bando prevede quale procedura valutativa il procedimento "a sportello".

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Soggetti beneficiari

Conformemente alla definizione contenuta all'art. 2, punto 9) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, a quanto previsto per la specifica Azione dal PR FESR 21-27 nonché alle disposizioni della scheda di Misura approvata con la citata D.G.R. n. 24-6664 del 27 marzo 2023, il beneficiario dell'agevolazione, nell'ambito del presente Bando, è il soggetto pubblico proponente responsabile sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Sono beneficiari del presente Bando i seguenti soggetti pubblici presenti sul territorio della Regione Piemonte:

- Città Metropolitana di Torino;
- Province;
- Comuni in forma singola o associata;

- Enti di gestione delle Aree Protette e Aree Natura 2000, diversi dalla Regione Piemonte;
- Enti gestori di Parchi Nazionali;

ove non sia presente un processo di Contratto di Fiume, di Lago o di Zona Umida.

I soggetti elencati devono presentare domanda di agevolazione per conto di raggruppamenti temporanei, anche nati con l'esclusivo scopo di partecipare al presente bando e costituiti secondo quanto stabilito all'art. 15 della l. 241/1990.

Lo schema di accordo/convenzione, deve essere approvato da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario, la descrizione dei rispettivi ruoli e attività con idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno dei Comuni componenti recante approvazione dello schema stesso.

Tale accordo/convenzione deve essere redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 11, integrabile dal soggetto proponente, avente obbligatoriamente i seguenti contenuti:

- finalità previste dal progetto presentato;
- individuazione del soggetto capofila al quale deve essere conferito, da parte degli altri soggetti partecipanti, mandato collettivo speciale con rappresentanza in riferimento al progetto presentato. Al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva dei mandatarî nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura volti all'esecuzione del progetto, fino all'estinzione di ogni rapporto.
- definizione delle motivazioni dell'aggregazione e le ricadute che la stessa determina sulla partecipazione di ciascun beneficiario, nonché il ruolo da esso assunto nell'accordo sottoscritto;
- l'imputazione pro-quota del cofinanziamento a carico degli Enti sottoscrittori;
- i rapporti tra i soggetti convenzionati;
- le modalità e gli oneri per la gestione e la manutenzione dell'intervento realizzato;
- il lasso temporale di vigenza dell'accordo.

Ai fini del presente Bando pertanto, quando indicato "proponente" o "beneficiario" ci si riferirà al capofila mandatario del raggruppamento.

Il soggetto richiedente presenterà il progetto in rappresentanza, complessivamente, di almeno 4 soggetti pubblici tra quelli sopra elencati, sul cui territorio di competenza ricadono gli interventi, previa sottoscrizione di atto che formalizzi il raggruppamento.

Il beneficiario svolge il ruolo di stazione appaltante, qualora in possesso della necessaria qualificazione ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Qualora il capofila per la candidatura al presente bando si avvalga, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa in materia di contratti pubblici, di una Centrale Unica di Committenza, tale circostanza dovrà essere inserita nell'atto di cui sopra che sarà sottoscritto anche dal rappresentante della Centrale Unica di Committenza. Potranno comporre il raggruppamento unicamente soggetti il cui territorio è sede di intervento e/o sono titolari di opere interessate dal progetto.

Ciascun proponente può presentare, come capofila o partecipante al raggruppamento, un numero massimo di 2 domande di agevolazione nell'ambito del presente Bando.

Il beneficiario dovrà procedere, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, alla realizzazione del progetto, selezionando i soggetti che daranno esecuzione agli interventi approvati mediante la stipula di contratti di appalto, aggiudicati in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Si precisa che la documentazione delle procedure di gara e di affidamento dell'esecuzione dell'intervento dovrà contenere espresso riferimento al provvedimento di concessione del finanziamento a valere sul PR FESR Piemonte 2021/27 e alle obbligazioni che derivano dal presente bando. Tale documentazione dovrà inoltre essere predisposta in modo tale da rispettare quanto previsto in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione secondo quanto indicato all'art. 7 del presente bando.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di interventi riconducibili a infrastrutture verdi, come intese nel documento europeo "*Infrastrutture verdi – rafforzare il capitale naturale in Europa*" - COM(2013) 249 final del 6 maggio 2013, coerenti con le finalità del Piano di Gestione del Distretto del Fiume Po (PdG Po 2021) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA 2021), attuativi della dir. 2000/60/CE, inerenti la rinaturalizzazione e la riqualificazione degli ambienti acquatici e delle fasce perfluviali e perilacuali.

Gli interventi saranno volti a migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi, per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici in atto e per prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi".

Il progetto, ai fini della valutazione, deve essere pari almeno al livello di fattibilità tecnico economica, ai sensi dell'art. 41 del d.lgs 36/2023; il progetto deve essere riconducibile alle sotto riportate tipologie di intervento, pena l'esclusione dalla procedura di selezione:

- 1) ripristino della piana inondabile mediante rimodellamento morfologico della regione fluviale ai fini della laminazione naturale delle acque
- 2) aumento della scabrezza dell'alveo
- 3) riduzione dell'artificialità dell'alveo e delle sponde, recupero della sinuosità del corso d'acqua, rimozione di opere trasversali in alveo non più funzionali che ostacolano la continuità longitudinale
- 4) collegamento dell'alveo con aree umide, ripristino di aree umide perfluviali e perilacuali, delle risorgive e dei fontanili
- 5) riconnessione di forme fluviali relitte, riattivazione e riqualificazione di lanche e rami abbandonati
- 6) forestazione della piana inondabile, ripristino o costituzione di formazioni vegetazionali tipiche, in coerenza con le finalità dell'art. 115 del d.lgs. 152/2006

- 7) costruzione di fasce tampone agroforestali in quanto contributo al miglioramento morfologico
- 8) contrasto all'erosione delle sponde tramite rivegetazione
- 9) rinaturalizzazione delle rive di laghi naturali.

L'eventuale asportazione di sedimento può essere ammessa solo se prevista in Programmi di gestione dei sedimenti approvati e deve comunque essere funzionale ad interventi di riqualificazione riconducibili all'elenco sopra riportato.

Nell'ambito della riqualificazione di aree boscate perifluviali è compresa anche la rimozione della vegetazione esotica invasiva eventualmente presente nell'area. Questa attività non deve però assumere carattere prevalente nel progetto di intervento e deve essere chiaramente distinguibile nel computo metrico estimativo per poterne valutare l'incidenza rispetto all'importo lavori del quadro progettuale complessivo, che il presente Bando può finanziare sino al limite del 20%.

I progetti potranno riguardare interventi da realizzarsi anche su più aree, non necessariamente contigue, a patto che concorrano alle finalità indicate al punto 1.1 "Finalità" del presente bando e siano strettamente afferenti alle aree indicate al punto 2.3 del presente bando.

Nel rispetto di quanto precede, possono essere quindi presentati progetti che, pur situati nel medesimo bacino, interessino ambienti acquatici distinti purché in stretto raccordo funzionale.

2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi

I progetti devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte, in territori in cui non sia attivo un Contratto di Fiume, di Lago o di Zona Umida ed essere coerenti con le pianificazioni e le programmazioni approvate e vigenti sul territorio interessato; qualora ricadano all'interno delle fasce fluviali A e B del PAI, devono essere conformi ai contenuti della direttiva per la definizione degli interventi di rinaturazione di cui all'art. 36 delle norme del PAI, allegata alla deliberazione n. 8 del 5 aprile 2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, oggi Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

Inoltre, gli interventi previsti nella domanda di agevolazione dovranno nel complesso garantire, a pena di esclusione, il rispetto di tutti i seguenti requisiti:

1. essere localizzati su aree demaniali, su fondi di proprietà dei soggetti di cui all'articolo 2.1 del presente bando o ad essi resi disponibili a diverso titolo. E' ammissibile il finanziamento dell'acquisto di terreni nei limiti indicati al punto 2.4 del presente bando;
2. ricadere negli ambienti acquatici e/o nelle fasce perifluviali e perilacuali, che per le finalità del presente bando si ritengono così individuate:
 - a) i corsi d'acqua naturali individuati nel PdG Po 2021:
 - all'interno delle fasce A e B del Piano Assetto Idrogeologico (PAI) o, qualora più estese, delle aree H e M (probabilità di alluvione alta e media) rappresentate nelle mappe di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), per la porzione del reticolo soggetta alle disposizioni delle fasce fluviali o,

comunque, afferente al Reticolo Principale come definito negli elaborati del PGRA;

- all'interno delle aree H ed M (probabilità di alluvione alta e media) rappresentate nelle mappe di pericolosità del PGRA o delle aree Ee ed Eb di cui all'articolo 9 delle Norme d'Attuazione del PAI, per la porzione di reticolo non soggetta alle disposizioni delle fasce fluviali o, comunque, afferente al Reticolo Secondario come definito negli elaborati del PGRA;
 - in corrispondenza del solo alveo nei casi in cui non siano state individuate per il corpo idrico le aree di cui ai punti precedenti;
- b) i laghi riportati nell'elenco di cui all'Allegato 11;
 - c) risorgive e fontanili, all'interno della fascia dei 5 metri rispettivamente dalla superficie bagnata dell'area umida e/o dalla sponda;
 - d) il reticolo artificiale individuato come corpo idrico dal PdG Po 2021 all'interno di una fascia di metri 5 dalla sponda;
3. essere garantita la funzionalità dell'intervento nel tempo, in modo che possa esplicitare le proprie finalità per un periodo di almeno 20 anni.
 4. rispettare le condizioni in merito all'immunizzazione dagli effetti del clima, in conformità ai contenuti della check-list relativa di cui all'Allegato 8 per un periodo di almeno 5 anni;
 5. rispettare le condizioni in merito al Do Not Significant Harm (DNSH) di cui all'Allegato 7.

2.3.1 Immunizzazione dagli effetti del clima

L'articolo 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”* (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

Per le operazioni oggetto del bando appartenenti al settore di intervento 058 - *Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)*, secondo gli *“Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027”* definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, è indicato che è necessaria la verifica della resilienza climatica.

In sede di istruttoria sarà verificato che i proponenti abbiano valutato la resilienza climatica delle operazioni ed eventualmente previsto tutte le misure atte a garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture, ovvero di tutte le opere oggetto dell'agevolazione, secondo le indicazioni contenute nella Relazione Tecnico Economica di cui all' Allegato 3.

2.3.2 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra GHG;
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni, è necessario verificare che queste rispettino il principio DNSH, secondo le indicazioni contenute nella Relazione Tecnico Economica riportata in Allegato 3.

2.4 Spese ammissibili

Ai fini del presente Bando sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili alle tipologie di intervento descritte all'art. 2.2, oggetto di contributo, sostenute direttamente dall'Ente individuato come beneficiario, cui deve essere intestata tutta la documentazione giustificativa dei flussi di spesa.

I costi ammissibili complessivi di ogni domanda dovranno essere compresi tra 500.000,00 € e 1.200.000,00 €, finanziabili dal presente bando fino al 90%, secondo quanto specificato al paragrafo 2.5.

Il cofinanziamento da parte del beneficiario non potrà, pertanto, essere inferiore al 10% dei costi ammissibili.

A tale riguardo il soggetto richiedente esplicita nel quadro economico di progetto a corredo della domanda sia le “somme per lavori” che le “somme a disposizione”.

Le somme per lavori, al netto di IVA, devono contenere gli importi necessari alla realizzazione degli interventi comprensivi dei relativi oneri per la sicurezza.

Le somme a disposizione possono contenere:

- 1 le “spese tecniche”, al netto di IVA, finanziate nella misura massima del 10% dell’importo delle “somme per lavori”, comprensive di spese per eventuali studi, monitoraggi, relazioni preliminari e progettazione;
- 2 le “somme per imprevisti” possono essere altresì finanziate nella misura massima del 5% dell’importo “somme per lavori” a base di gara;
- 3 le “spese per acquisto di terreni” funzionali alla realizzazione dell’intervento (art. 64, comma 1 lett. b, UE 1060/2021), comprensive delle spese accessorie della compravendita, nella misura massima del 25% delle somme per lavori, la verifica di congruità del valore di compravendita dei terreni è di responsabilità del soggetto pubblico acquirente;
- 4 contributo ANAC;
- 5 spese previdenziali relative alle spese tecniche;
- 6 cartellonistica permanente per la pubblicizzazione del finanziamento nel limite massimo di 5.000,00 euro;
- 7 spese per attività formative e di educazione ambientale volte ad illustrare gli interventi finanziati e le tematiche connesse, nel limite massimo di 5.000,00 euro, qualora ammissibili a seguito dell’adozione del nuovo regolamento sull’ammissibilità delle spese sui fondi SIE. Nel caso in cui tali spese non risultassero ammissibili sarà conseguentemente ridotto l’importo delle spese finanziabili.

L’eventuale incentivo ai sensi dell’art. 45 del d.lgs. 36/2023, in relazione alle figure professionali interne all’Ente proponente, non è considerato ammissibile.

Le spese tecniche di cui al precedente punto 1 sono ammissibili anche se sono state sostenute prima della data di pubblicazione del bando, purché successive al 28 ottobre 2022, data di approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 41-5898 di presa d’atto della Decisione della CE n. C(2022) 7270 di approvazione del programma. Tutte le altre spese devono essere sostenute in data successiva a quella di pubblicazione del presente bando.

Le spese, anche effettuate dopo la presentazione della domanda di finanziamento e prima dell’approvazione della stessa, laddove l’intervento proposto non risultasse ammissibile a contributo nell’ambito delle procedure di cui al presente bando, permarranno a carico del soggetto proponente.

È escluso l’utilizzo di economie di spesa ad assorbimento parziale o totale del cofinanziamento del progetto da parte del soggetto beneficiario.

A valere sul presente Bando, non sono riconosciuti a consuntivo importi per spese tecniche superiori a quelli esposti nel quadro economico iniziale allegato all'istanza per l'ammissione a finanziamento.

Tutte le voci di spesa non riportate nell'elenco precedente rientrano nella categoria dei costi non ammissibili.

In riferimento all'ammissibilità dell'IVA si richiama l'art. 64 del Reg UE 1060/2021 e il par. 3.5 dell'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai Regimi di aiuto" al SIGECO. L'aliquota IVA da utilizzare è quella prevista dalla relativa normativa nazionale (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) alla quale si rimanda. La stessa è dichiarata dal proponente, che se assume la piena responsabilità, in sede di presentazione della domanda in ragione della tipologia di intervento.

I costi ammissibili dovranno essere quantificati, ai sensi del Titolo III della l.r. 18/1984 e s.m.i. e della D.G.R. n. 9-8305 del 18/03/2024, sulla base del prezzario regionale delle OO.PP. vigente all'atto delle attività di verifica della progettazione o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nel prezzario, il relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente.

La determinazione dell'importo a base di gara per le spese tecniche dovrà far riferimento a quanto previsto dall'art. 41 paragrafo 15 del D. Lgs. 36/2023.

2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione) ed è pari al 90% delle spese ammissibili. Il contributo massimo erogabile, pertanto, è pari ad 1.080.000,00 euro, anche nel caso di progetti aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo massimo ammesso di cui all'art. 2.4.

In sede di istruttoria si procederà a determinare l'importo concedibile applicando la percentuale di agevolazione di cui al presente articolo ai costi ammissibili determinati sulla base di quanto previsto dall'art. 2.4.

Il contributo minimo erogabile è pari ad Euro 500.000,00. Nel caso in cui, in esito all'istruttoria, l'importo di agevolazione spettante risultasse inferiore a tale soglia, la domanda non potrà essere ammessa.

Se, inoltre, a seguito dell'aggiudicazione e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risultasse inferiore a quello ammesso in sede di concessione, l'agevolazione sarà rideterminata nel rispetto della percentuale indicata.

2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Sulle medesime voci di spesa, non è ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente Bando con altre agevolazioni concesse dalla Regione Piemonte nell'ambito del PR FESR 2021-2027 o altri programmi cofinanziati da fondi comunitari.

Ai sensi dell'art. 63, c. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, un progetto può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi o altri strumenti dell'Unione. Nel caso in cui il progetto possa ottenere

un'agevolazione a valere sul presente Bando solo per una quota parte delle voci di spesa afferenti a un "lotto funzionale", le restanti voci del progetto complessivo potranno essere oggetto di un'agevolazione prevista da altro fondo/programma/strumento comunitario. Resta fermo che il soggetto beneficiario dovrà porre particolare attenzione a distinguere le voci di spesa, redigendo appositi distinti quadri economici per le voci ammissibili sul presente Bando e per quelle ammissibili nell'ambito di un altro fondo/programma/strumento comunitario.

Nell'ambito delle spese ammissibili, la percentuale di cofinanziamento minima del 10% richiesta dal presente bando non può essere coperta da un altro fondo/programma/strumento comunitario.

Il contributo, di cui al presente bando, è cumulabile con altre agevolazioni erogate dallo Stato, dalla Regione Piemonte o da altre Amministrazioni Pubbliche e Fondazioni nei limiti del 100% dei costi ammissibili.

Pertanto, qualora l'operazione considerata benefici di altri contributi, il finanziamento di cui al presente bando verrà eventualmente ridotto dell'importo eccedente il predetto limite.

Il beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altre agevolazioni già ricevute e riguardanti la medesima operazione (anche su voci di spesa non ammissibili nell'ambito del presente Bando) in fase di presentazione della domanda di agevolazione, specificando:

- a) la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
- b) l'entità dell'agevolazione;
- c) le voci di spesa oggetto dell'agevolazione.

Nel caso di ulteriori agevolazioni ottenute per la realizzazione della medesima operazione successivamente alla data di concessione, il beneficiario ne dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore responsabile della Gestione del Bando (RdG) e al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC).

A seguito di tale comunicazione il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC) valuterà la compatibilità di tali agevolazioni con quella prevista dal presente Bando ed eventualmente procederà a rideterminare il finanziamento o alla revoca parziale/totale degli importi già erogati.

In caso di presenza di altre agevolazioni finalizzate alla realizzazione della medesima operazione, oltre a quella prevista dal presente disciplinare, il rispetto delle disposizioni in materia di cumulabilità sopra riportate sarà valutato dalla Regione Piemonte anche mediante l'utilizzo delle banche dati disponibili.

2.7 Tempi di realizzazione degli interventi

La procedura di selezione del contraente ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici deve concludersi entro 18 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni.

Gli interventi oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Bando devono essere ultimati (data del "certificato di ultimazione dei lavori" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro 36 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

Le disposizioni relative alle eventuali richieste di proroga dei termini di selezione del contraente e conclusione degli interventi sono riportate all'art. 3.9 del presente Bando.

2.8 Aiuti di Stato

Le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente Bando non si devono configurare, a livello del beneficiario e dell'appaltatore (in caso di contratti di appalto), quali aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 e sgg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale dell'agevolazione.

Secondo quanto previsto nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in GUUE C262 del 19/07/2016), laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme ai principi del trattato in materia di appalti pubblici, è possibile presumere la non rilevanza in termini di aiuti di Stato, purché per la selezione siano stati applicati i criteri adeguati esposti ai punti 89 e sgg. della medesima Comunicazione. Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni di cui al presente Bando non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti": in caso contrario, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario sarà invitato a introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l'adeguamento richiesto, si procederà alla revoca totale del contributo.

3. PROCEDURE

3.1 Presentazione della domanda

Ai sensi di quanto previsto all'art. 2.1, ciascun soggetto proponente può presentare un numero di domande di finanziamento non superiore a 2 nell'ambito del presente bando a sportello.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alle ore 12.00 del 15 novembre 2024, fatta salva la chiusura anticipata dello sportello che potrà essere disposta per avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'art. 1.3.

Le domande, presentate dal soggetto capofila dovranno essere compilate ed inviate telematicamente tramite il sistema FINDOM - FINanziamenti DOMande, accedendo dal seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato ove presente, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF), unitamente agli allegati obbligatori, sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori a pena di esclusione della domanda, in mancanza dei quali la medesima è considerata non formalmente ammissibile, sono i seguenti:

1. documento di delega del legale rappresentante, firmato digitalmente, qualora ci si avvalga di questa opportunità;
2. accordo, di cui all'articolo 2.1 del presente bando, sottoscritto da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario, la descrizione dei rispettivi ruoli e l'attività prevista, redatto secondo lo Schema di Convenzione di cui all'Allegato 11;
3. indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del responsabile del procedimento, per conto dell'Ente richiedente, per il progetto di intervento;
4. relazione tecnico-economica redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 3 al presente bando, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato;
5. progetto dell'intervento di livello minimo di fattibilità tecnico economica di cui all'art. 41 del D.lgs 36/2023, sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato;
6. provvedimento dell'organo decisionale del proponente e di tutti i partner (è possibile, per i soggetti diversi dal capofila, la mera indicazione degli estremi dell'atto di approvazione) riguardante l'approvazione del progetto e degli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del bando, ivi inclusa la disponibilità delle risorse previste per il cofinanziamento del progetto, specificando l'importo e le fonti;
7. se previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente, firmata digitalmente, che l'intervento è inserito nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione triennale per forniture e servizi pubblici. La dichiarazione sostitutiva deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5;
8. dichiarazione del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5;
9. titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento, per un periodo non inferiore a 20 anni; qualora sia necessaria la concessione demaniale ed il richiedente non ne disponga al momento della richiesta di finanziamento, dovrà in tale sede dimostrare di aver verificato la disponibilità dell'area presso gli Uffici competenti;
10. certificazione di coerenza con il principio Do Not Significant Harm (DNSH), di cui Allegato 7, firmata digitalmente dal progettista;
11. check-list della resa a prova di clima e dichiarazione di resilienza climatica sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, di cui Allegato 8;
12. elaborati cartografici secondo le indicazioni di cui all'Allegato 9;
13. l'elenco dettagliato dei documenti e degli elaborati progettuali oggetto della richiesta;

14. il quadro riassuntivo del progetto di cui all'Allegato 1.

Qualora la dimensione degli allegati obbligatori alla domanda di finanziamento di cui al precedente elenco sia singolarmente superiore a 10 MB, tali allegati potranno essere suddivisi in più file di dimensioni inferiori, al fine di poter effettuare il loro caricamento sul sistema informatico.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate formalmente ammissibili e, pertanto, saranno escluse dall'agevolazione.

Le domande non formalmente ammissibili o quelle escluse dall'agevolazione a seguito della valutazione della domanda di cui al successivo art. 3.2 possono essere ripresentate, nel periodo di apertura dello sportello.

3.2 Valutazione della domanda

Le domande di agevolazione sono valutate, nel termine di 90 giorni dalla data di presentazione, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando ed in coerenza con il documento "metodologia e criteri di valutazione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 21-27 nella seduta del 7 dicembre 2022 e aggiornato in data 5 ottobre 2023 per l'Azione II.2iv.5.

Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il richiedente disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- ammissibilità formale
- ammissibilità sostanziale
- valutazione

La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.

Le istruttorie di ammissibilità formale vertono sulla verifica dei seguenti criteri:

a) Ammissibilità formale:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento;
- completezza della domanda di finanziamento rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (verifica dei requisiti, della completezza documentale del progetto);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura del bando, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE (Fondi Strutturali Europei);

- conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.

Le fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale e valutazione, condotte dalla **Commissione** competente come sotto definita, vertono sui seguenti criteri:

b) Ammissibilità sostanziale:

1) Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

2) Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

3) Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto):

- localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del bando
- tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con le scadenze del PR
- compatibilità del progetto / investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale

4) Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

5) Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture

6) Rispetto del principio DNSH

7) Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

8) Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

c) Valutazione

1. struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento;
2. ricadute sul sistema locale e/o regionale con riferimento al grado di incidenza sull'adattamento ai cambiamenti climatici, nell'ambito della prevenzione del rischio idraulico;

3. capacità dell'intervento di migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi;
4. capacità dell'intervento di prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi";
5. stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità);
6. coerenza/rilevanza con gli obiettivi di qualità e le misure di intervento riportate nella pianificazione in materia di acque;
7. grado di coerenza del Progetto di intervento con gli obiettivi di altri piani e programmi di valenza ambientale (multifunzionalità) e rispondenza ad una visione strategica del territorio;
8. sinergia con programmi/interventi già finanziati con risorse comunitarie, nazionali e/o regionali;
9. attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR;
10. integrazione con attività di formazione ed educazione ambientale;
11. disponibilità del beneficiario/i a sostenere l'intervento con un cofinanziamento superiore a quello richiesto dal bando;
12. grado di approfondimento del piano di manutenzione delle opere;
13. capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di:
 - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti
 - impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento
14. qualità economico finanziaria del progetto in termini di:
 - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto;
 - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.

Per le fasi di ammissibilità sostanziale e valutazione, è prevista l'istituzione di un'apposita Commissione che si esprima sull'ammissibilità dei progetti presentati, con parere vincolante. Il Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio procede alla nomina dei relativi componenti individuando un numero idoneo di tecnici esperti, in relazione al tipo di intervento, alla sua estensione e complessità. Nell'ambito della procedura di valutazione, la Commissione potrà richiedere, mediante interpello, il parere di strutture terze, regionali e non, competenti al rilascio di specifiche autorizzazioni.

Per un maggiore dettaglio sui criteri che saranno applicati in sede di valutazione tecnico/finanziaria e di merito si rimanda all'Allegato 4 "Criteri di Valutazione", nella quale sono riportati gli specifici parametri di valutazione e il relativo sistema di punteggi.

I progetti, per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire:

- a) per ciascun criterio: un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso, se prevista;
- b) complessivamente: un punteggio totale almeno pari a 50/125.

Al termine delle proprie valutazioni, la Commissione trasmette le risultanze delle stesse, corredate da eventuali osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni, al Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque che dispone, entro 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, l'ammissione o la non ammissione a finanziamento della domanda. In caso di ammissione della medesima, il Settore Tutela delle Acque invita il soggetto proponente a presentare la documentazione necessaria per la concessione dell'agevolazione, sulla base di quanto previsto al punto 3.4.

3.3 Richieste di chiarimenti, informazioni, certificazioni

Nel corso dell'istruttoria, il Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque, può richiedere, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo:

1. nella fase istruttoria di ammissibilità formale - il rilascio di dichiarazioni, ad esclusione di quelle previste quali obbligatorie a pena di esclusione, nonché la rettifica di dichiarazioni o domande erronee o incomplete;
2. per le fasi successive del percorso istruttorio - l'acquisizione, in un'unica soluzione, di chiarimenti nonché di ulteriori elaborati o certificazioni, non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Nel caso di richieste di cui al precedente punto 1, da trasmettere entro 10 giorni, non si determina la sospensione dei termini del procedimento.

Nei casi di cui al precedente punto 2, la richiesta di chiarimenti o documentazione integrativa entro 30 giorni, determina la sospensione dei termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti.

In caso di mancato invio della documentazione nei termini sopraindicati l'istanza verrà rigettata.

Nel caso di esito positivo della procedura di valutazione della domanda, il Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque comunica l'ammissione al beneficiario, invitandolo a presentare la documentazione necessaria ai fini della concessione dell'agevolazione indicata al punto 3.4.

Nel caso di esito negativo della procedura di valutazione della domanda, il Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque comunica tempestivamente al soggetto proponente le motivazioni che non consentono l'accoglimento della domanda, indicando con adeguato livello di dettaglio le motivazioni di tale esito e segnalando le condizioni di ammissibilità che non risultano soddisfatte dall'intervento proposto e/o il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la fase di "valutazione".

Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione il soggetto proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate dalla documentazione ritenuta necessaria. La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza determina la sospensione dei termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del citato termine di dieci giorni. Nel caso in cui il Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque non ritenga accoglibili tali osservazioni, ne dà ragione nella motivazione del provvedimento finale.

In caso di mancato invio della documentazione nei termini sopraindicati o laddove venisse riscontrata, in qualunque fase istruttoria, la mancata rispondenza del progetto alle finalità e ai requisiti previsti dal Bando, il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC) procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle eventuali somme già erogate.

3.4 Concessione dell'agevolazione

Entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione, il beneficiario deve comunicare al Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque (RdG) l'accettazione dell'agevolazione, utilizzando il modulo di cui all'Allegato 5 al bando. Nel modulo di accettazione il beneficiario dovrà riportare il codice CUP del progetto. Nel modulo è inoltre riportato un cronoprogramma della spesa, che dovrà essere compilato dal beneficiario secondo le tempistiche del presente bando, che prevede la conclusione dei lavori entro 36 mesi.

Il Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque, ricevuto il modulo di accettazione, debitamente compilato e svolti i necessari controlli, procede alla concessione dell'agevolazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale, comunicando l'importo al beneficiario.

Le domande verranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili (cfr. punto 1.3) in ordine cronologico di invio telematico della domanda.

Laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a seguito di rideterminazioni, revoche o rinunce, si potrà procedere al finanziamento di domande istruite con esito positivo, ma non finanziabili per carenza di risorse.

3.5 Modalità di erogazione dell'agevolazione

A seguito della concessione dell'agevolazione, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) eroga l'importo dell'agevolazione secondo le modalità di seguito indicate:

1. una prima quota di agevolazione per un importo pari al 20% del totale sarà erogato, a titolo di prima anticipazione, entro 80 giorni dalla comunicazione a mezzo PEC dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale. Nel caso in cui il beneficiario abbia allegato alla domanda il progetto esecutivo la prima quota di agevolazione sarà erogata entro 80 giorni dal modulo di accettazione dell'agevolazione di cui all'art. 3.3;
2. una quota di agevolazione per un importo del 20%, a titolo di seconda anticipazione entro 80 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al primo paragrafo del successivo art. 3.6 (comunicazione di conclusione della procedura di aggiudicazione dei lavori), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
3. una quota di agevolazione pari al 20%, a titolo di primo saldo intermedio entro 80 giorni dalla **presentazione della documentazione di rendicontazione** delle spese di progettazione e dell'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato (prima rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;

4. una quota di agevolazione pari al 20%, a titolo di secondo saldo intermedio entro 80 giorni dalla **presentazione della documentazione di rendicontazione** per una quota pari almeno al 60% delle spese ammissibili complessive (seconda rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
5. una quota di agevolazione a titolo di saldo finale, fino a un massimo del 20% rimanente, entro 80 giorni dalla **presentazione della documentazione di rendicontazione** finale di cui all'art. 3.6, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale.

Le quote di anticipazione di cui ai punti 1 e 2 non sono erogate nel caso in cui il beneficiario abbia selezionato tale opzione nel modulo di accettazione dell'agevolazione.

3.6 Procedure di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara

A seguito dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica necessarie per la scelta del contraente incaricato dell'esecuzione degli interventi, il beneficiario è tenuto, entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di scelta del contraente, a:

- comunicare a mezzo PEC la conclusione della procedura al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC); tale comunicazione dovrà riportare l'importo di aggiudicazione dei lavori, sulla base del quale sarà rideterminato, come nel seguito previsto, l'importo dell'agevolazione precedentemente concessa;
- caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti", accedendo alla medesima al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>, tutta la documentazione riguardante la procedura di gara espletata, come specificato all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" e all'allegato 17 "Check List appalti" del SIGECO.

La documentazione relativa alla procedura di gara, nonché la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti, viene sottoposta a controllo da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) che la esamina sotto il profilo della conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Il predetto Settore provvederà, laddove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario.

L'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione di gara è condizione necessaria per l'erogazione delle quote intermedie e finali dell'agevolazione da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC).

Nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente può essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del Bando nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.

Fermo restando il pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti, i beneficiari possono richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto all'agevolazione rideterminata a seguito della procedura di affidamento nei limiti dell'entità dell'agevolazione inizialmente concessa.

La concessione dell'importo aggiuntivo per varianti ed estensioni di progetto è subordinata alla disponibilità di risorse, a valere sulla dotazione finanziaria del bando a seguito delle economie complessivamente registrate.

I beneficiari presentano tempestivamente tale eventuale richiesta al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC), in ogni caso antecedentemente alla presentazione della documentazione di rendicontazione finale. Il beneficiario allega alla richiesta la relazione predisposta dal RUP e l'atto amministrativo di approvazione della modifica contrattuale assunto dal beneficiario.

Il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione verifica, entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta, la coerenza e la congruità della richiesta del riconoscimento dell'importo aggiuntivo, attraverso l'esame della documentazione sopracitata:

- a) rispetto alle spese ammissibili di cui al punto 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, in collaborazione con il Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque;
- b) in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) potrà richiedere al beneficiario eventuali integrazioni/chiarimenti laddove ritenuti necessari; tale richiesta interrompe i termini di cui al periodo precedente, che ricominciano a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni/chiarimenti richiesti. In caso di esito positivo sulla verifica della coerenza e congruità della richiesta e di disponibilità di risorse, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) ridetermina l'importo dell'agevolazione spettante.

3.7 Modalità di rendicontazione

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi agevolati dal presente Bando devono essere obbligatoriamente rendicontate:

1. in una prima rendicontazione di spesa intermedia di cui al punto 3 del par. 3.5, nella quale vengano rendicontate le spese di progettazione e l'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato;
2. in una seconda rendicontazione di spesa intermedia di cui al punto 4 del par. 3.5, da prodursi al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% delle spese ammissibili complessive;
3. in una rendicontazione di spesa finale di cui al punto 5 del par. 3.5, da prodursi entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

La documentazione contabile dovrà essere riferita agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento. Tutta la documentazione giustificativa di spesa deve essere conforme alle disposizioni di legge vigenti e deve essere intestata al beneficiario del finanziamento e le spese devono essere quietanzate.

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute (sia per le rendicontazioni intermedie sia per la rendicontazione finale) deve essere caricata dal beneficiario nella piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" accedendo alla medesima al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

Qualora il beneficiario non fosse in grado, per ragioni imprevedute, di rispettare tale scadenza, eventuali richieste di proroga dovranno essere trasmesse tramite PEC al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC).

Nel seguito si riporta l'elenco della documentazione richiesta nei vari step sopra riportati.

a) Documentazione da produrre in sede di prima rendicontazione intermedia:

1. dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
2. fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate relativamente alle sole spese per la progettazione e altre spese tecniche correlate e per il pagamento dell'anticipazione dei lavori;
3. copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato.

b) Documentazione da produrre in sede di seconda rendicontazione intermedia

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate.
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato;
- documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. par. 3.5);

c) Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale

1. dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
2. fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate;
3. copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
4. documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. par. 3.6);

5. relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento, redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 6. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato;
6. comunicazione di avvenuta conclusione dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
7. comunicazione di eventuali modifiche rispetto alla proprietà o al titolo di disponibilità o alla destinazione d'uso dei beni immobili oggetto di intervento o, in generale, ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto presentato in sede di domanda che possa incidere sulla valutazione in merito alla presenza di aiuti di Stato o al rispetto al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021;
8. foto degli interventi realizzati ed elaborato cartografico in formato .shp o .gpkg dell'intervento realizzato.

Si specifica che le fatture o i documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate:

- qualora siano nativamente cartacei dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione II.2IV.5 *“Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA B - Territori privi di un processo di Contratto di Fiume, Lago o Zona umida”*;
- nel caso in cui siano nativamente digitali è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: *“PR FESR 2021-2027 - Azione II.2IV.5 “Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA B - Territori privi di un processo di Contratto di Fiume, Lago o Zona umida”* e sia inserito il codice CUP del progetto.

Ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile è riportato in Allegato A all'Allegato 9 *“Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto”* del SIGECO.

Qualora il bando preveda anche il cumulo con altri sostegni pubblici è opportuno indicare, sul documento giustificativo di spesa, la percentuale o l'importo di cofinanziamento ottenuta dai vari cofinanziatori.

Ulteriori indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese e all'ammissibilità delle medesime sono riportate nell'Allegato 9 *“Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto”* del SIGECO. Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono reperibili al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

3.8 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC), esamina la documentazione di rendicontazione intermedia e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;

- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati, potranno essere previsti sopralluoghi presso i siti di intervento.

In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto sarà valutato attraverso la verifica della documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alla rendicontazione intermedia e finale si concluderà entro 60 giorni dalla data di trasmissione della documentazione prevista.

I predetti termini, sia in caso di rendicontazione intermedia sia in caso di rendicontazione finale, sono sospesi nel caso in cui il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC) ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario e ricominciano a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.

Al termine delle verifiche, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) comunicherà al beneficiario:

- a) l'esito positivo delle stesse, erogando l'agevolazione spettante sulla base dell'importo delle spese rendicontate;
- b) la richiesta, in una unica soluzione, delle integrazioni o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per la trasmissione dei medesimi;
- c) le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca dell'agevolazione concessa.

Nel caso in cui, entro i termini previsti, il beneficiario non trasmetta le integrazioni o i chiarimenti di cui alla precedente lettera b) o nel caso in cui la documentazione trasmessa non consenta, in tutto o in parte, la conclusione positiva delle verifiche, il predetto Settore chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito, erogando la quota di agevolazione spettante sulla base delle spese correttamente rendicontate o avviando il procedimento di revoca totale o parziale.

3.9 Proroghe e variazioni di progetto

Richieste di proroga dei termini

Il beneficiario può formulare eventuali richieste motivate di proroga del termine di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento (fissato in 18 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione ai sensi del punto 2.7), debitamente motivate e circostanziate.

Non sono, di norma, accoglibili richieste di proroga del termine di ultimazione dei lavori (36 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione). In via del tutto eccezionale eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con le tempistiche di certificazione della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma PR FESR 2021-2027.

Le richieste di proroga dei termini di cui ai periodi precedenti devono essere trasmesse antecedentemente ai termini previsti, a mezzo PEC al Settore Tutela e Uso sostenibile delle

Acque (RdG) che, nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle comunicando al beneficiario l'eventuale proroga accordata o il diniego della richiesta.

Con riferimento al punto 3.7, eventuali richieste di proroga del termine per la rendicontazione finale, dovranno essere trasmesse a mezzo PEC al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC) che, nel termine di 30 giorni, comunica al beneficiario l'eventuale proroga accordata o il diniego della richiesta.

Richieste di variazione del progetto o varianti in corso d'opera

Le richieste di variazione del progetto ammesso ad agevolazione regionale, diverse dalle varianti in corso d'opera, devono essere obbligatoriamente e tempestivamente comunicate al Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque (RdG).

Il Settore, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta e attraverso la Commissione di valutazione di cui al punto 3.2, si esprime sull'ammissibilità delle medesime, verificandone la coerenza con gli obiettivi e le finalità del Bando e con il progetto approvato nella fase di istruttoria, nonché la sussistenza dell'eccezionalità e imprevedibilità delle motivazioni alla base della variazione.

Nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione, nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici, e questa:

- non comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale;
- comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale, ma il beneficiario non intenda richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo di agevolazione ai sensi del par. 3.6 del Bando,

il beneficiario dovrà inviare al Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque (RdG) apposita richiesta, alla quale dovrà essere allegata la documentazione di variante (perizia e relativo provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente).

In tali casi, il Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque si esprime sull'ammissibilità delle medesime, nel termine di 60 giorni dal ricevimento della richiesta, acquisito il parere vincolante della Commissione di valutazione in merito ai requisiti di ammissibilità del bando e previo parere positivo rilasciato dal Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), relativamente alla conformità della variante alle pertinenti disposizioni della normativa in materia di contratti pubblici.

Nel caso in cui le variazioni non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando, con le relative tempistiche o le stesse non siano conformi alla normativa di riferimento, entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà con la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. Il medesimo Settore non procede alla revoca nel caso in cui il beneficiario rinunci alla variazione progettuale non ammissibile, a mezzo di comunicazione scritta.

Le variazioni, modifiche o varianti che non prevedono incremento dell'agevolazione dovranno comunque essere esaminate dal Settore Tutela delle Acque e dalla Commissione dal punto di vista tecnico, con le tempistiche sopra riportate.

3.10 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti.

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione telematica della domanda di agevolazione con relativi allegati	Soggetto richiedente	Nel periodo di apertura dello sportello dalle ore 9:00 del giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte alle ore 12:00 del 15 novembre 2024
Valutazione della domanda, comunicazione dell'esito	Settore "Tutela e Uso sostenibile delle acque" (RdG)	Entro 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, salvo sospensioni per approfondimenti e integrazioni documentali
Invio del modulo di accettazione dell'agevolazione	Soggetto beneficiario	15 giorni dalla comunicazione dell'ammissione
Concessione dell'agevolazione	Settore "Tutela e Uso sostenibile delle acque" (RdG)	Successivamente alla ricezione del modulo di accettazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale
Erogazione della prima quota di anticipazione dell'agevolazione 20%	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta approvazione del progetto esecutivo
Conclusione del procedimento di gara con provvedimento di aggiudicazione dell'appalto o affidamento	Soggetto beneficiario	Entro 18 mesi dalla comunicazione di esito dell'istruttoria.
Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente (lavori) e dell'importo di aggiudicazione	Soggetto beneficiario	Entro 30 giorni dalla data di conclusione della procedura di scelta del contraente
Erogazione della seconda quota di anticipazione dell'agevolazione 20%	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente e dell'importo di aggiudicazione
Controllo relativo alla documentazione della procedura di scelta del contraente	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti", (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del primo saldo intermedio)

Trasmissione prima rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	All'avvenuto pagamento di progettazione e dell'anticipazione dei lavori
Esame prima rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del primo saldo intermedio dell'agevolazione pari al 20%	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Trasmissione seconda rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	Al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% e non superiore al 80% delle spese ammesse
Esame seconda rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del secondo saldo intermedio dell'agevolazione pari al 20%	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Ultimazione dei lavori	Soggetto beneficiario	Nel rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma e, comunque, entro 36 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno.
Trasmissione rendicontazione finale delle spese	Soggetto beneficiario	Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dell'intervento
Controllo relativo alla documentazione sull'esecuzione del contratto	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del saldo finale)
Esame rendicontazione finale delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del saldo finale dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione finale sul sistema "Gestionale Finanziamenti"

4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

4.1. Ispezioni e controlli

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) 2021/1060 potrà svolgere controlli anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" esercita il controllo di primo livello, anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari delle agevolazioni, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check - list) e sulla base dei manuali approvati dall'Autorità di Gestione del PR FESR e riportati nel Si.Ge.Co..

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica, si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni

Il beneficiario è tenuto:

- a) ad inviare alla Regione i dati necessari richiesti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso all'agevolazione, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa europea e dal PR FESR;
- b) a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito agli interventi realizzati e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni *ad hoc* nelle

fasi *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

4.3 Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi

I risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento saranno oggetto di monitoraggio secondo quanto previsto dal paragrafo 4.2.

Si segnala, inoltre, che gli interventi di cui al presente Bando concorrono al raggiungimento dei target riferiti all'intera Azione II.2iv.5, come definiti dal PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022. Gli indicatori di output e di risultato ed i relativi target attesi, sono riportati nelle tabelle seguenti:

Indicatori OUTPUT (codice)	Indicatori OUTPUT (nome esteso)	Unità di misura	Baseline	Target 2024	Target 2029
RCO 26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	-	-	320 Ettari

Indicatori RISULTATO (codice)	Indicatori RISULTATO (nome esteso)	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Fonte dati Target 2029	Target 2029
RRC 35	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	Popolazione residente nei Comuni sito di intervento	-	-	dato ISTAT ultimo anno disponibile	165.000 abitanti

4.4 Conservazione della documentazione

Il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, nonché a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta dei soggetti preposti ai controlli e conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1. Obblighi dei beneficiari

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente Bando; in particolare il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento;
- b) concludere il progetto, presentare la rendicontazione e la documentazione sulle procedure d'appalto, ivi compresa l'esecuzione, nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- c) rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.

Con l'accettazione del finanziamento il beneficiario si impegna a realizzare l'intervento, nonché a rispettare e accettare le seguenti condizioni:

1. assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
2. mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060;
3. comunicare tempestivamente alla Regione, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;

4. comunicare eventuali variazioni di cui al punto 3.9 al progetto approvato;
5. comunicare tempestivamente alla Regione, ai fini della conferma o revoca del contributo, ogni eventuale variazione della titolarità del progetto;
6. comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente Bando;
7. consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
8. garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;
9. fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento;
10. rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi;
11. effettuare una corretta manutenzione di ogni singola opera/impianto/infrastruttura inclusa nel progetto, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità e l'efficienza, garantire l'immunizzazione degli effetti del clima secondo le prescrizioni del bando;
12. garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH ("Non arrecare un danno significativo all'ambiente");
13. rispettare gli impegni assunti con l'ammissione del progetto al finanziamento, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;
14. data la tipologia di interventi finanziati dal presente bando la durata del vincolo di destinazione è fissato in 20 anni dal pagamento finale al beneficiario. Per il rispetto del principio di stabilità di cui all'art. 65 del Regolamento UE n. 1060/2021 non è ammissibile un cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito o una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
15. al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il beneficiario si impegna a consentire il libero accesso all'impianto e al cantiere al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati;
16. assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, nonché di trasmissione dei risultati previsti, di cui al punto 7 del presente bando;
17. garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;
18. osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;

19. nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui al punto precedente. Il beneficiario dell'agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque; l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo;
20. nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
21. restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;

5.2. Revoca dell'agevolazione

La Regione potrà procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- b) mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al par. 5.1;
- c) qualora il soggetto beneficiario destini il finanziamento a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;
- d) nel caso che il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- e) nel caso di violazione del principio di stabilità delle operazioni;
- f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il finanziamento regionale;
- g) qualora i siti di intervento siano diversi da quelli indicato nel progetto;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione Piemonte e/o da altri soggetti da questa incaricata, emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dai bandi, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dall'atto di concessione/convenzione e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
- i) qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato come precisato al par. 2.8;
- j) nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto, al di fuori dei casi previsti all'art 2.6;
- k) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta in danno di alcuno dei beneficiari o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/

progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi.

Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione del contributo pubblico, si procederà – di norma – alla revoca parziale dell'agevolazione.

In caso di revoca il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse. In caso di mancata restituzione nei termini previsti l'AdG provvederà ad incaricare l'agente della riscossione per procedere con la riscossione coattiva e, contestualmente, trasmetterà un atto di “denuncia” alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Ai fini della restituzione del finanziamento agevolato, qualora la revoca parziale fosse dovuta all'accertamento e/o riconoscimento – in sede di verifica finale - di un importo di spese ammissibili inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione, l'importo del contributo a fondo perduto da erogarsi al beneficiario verrà ridotto in misura corrispondente all'importo eccedente il finanziamento già erogato (maggiorato degli interessi), commisurato alle spese non riconosciute ammissibili o comunque non rendicontate.

5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione

Il Settore “Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione” (RdC) invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento;
- b) le cause;
- c) il responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC.

Il medesimo Settore esamina le eventuali osservazioni e l'eventuale documentazione allegata, entro 30 giorni dalla ricezione.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) il Settore “Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione” (RdC) accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- b) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato osservazioni o queste non risultino accoglibili, il Settore “Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione” (RdC) procede alla revoca dell'agevolazione. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è dato atto nel provvedimento di revoca.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione (sovvenzione) maggiorata degli interessi maturati tra la valuta di erogazione e la data del provvedimento di revoca. I suddetti interessi sono calcolati al tasso di riferimento determinato dalla BCE vigente nel periodo considerato. In caso di ritardato pagamento, sono dovuti anche gli interessi di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per il

pagamento e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla BCE alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni, il Soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione, e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni al beneficiario è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Il beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC *monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it*.

La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione eventualmente già ricevuta, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro 12 mesi dalla concessione dell'agevolazione o per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione.

6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE "*Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)*, di seguito indicato "GDPR".

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (in qualità di Responsabile di Gestione). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione anfibafia, etc).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare

l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (in qualità di Responsabile di Gestione);

- Settore Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (in qualità di Responsabile dei Controlli).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR-FESR 2021-2027
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali sono trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, possono essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per 10 anni, decorrenti dalla chiusura del Programma. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati sono comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non sono in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) sono comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;

- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- altri Settori della Direzione Ambiente Energia e Territorio ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit" della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte];

I dati sopra citati possono anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea sono utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari viene pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR):

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027>

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti sono pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

- a) fornendo sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, riguardo operazioni sostenute dal FESR il cui costo totale supera 500.000 di Euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

Indicazioni di maggior dettaglio sono reperibili nelle Linee Guida per la Comunicazione predisposte dall'Autorità di Gestione, al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/comunicazione-fse/comunicazione-programmazione-21-27-obblighi-per-beneficiari>

Ulteriori indicazioni in merito agli obblighi informativi in capo ai beneficiari e all'utilizzo dei loghi sono riportate nelle "Linee Guida per l'utilizzo dei loghi della Politica di Coesione 2021-2027" – Allegato 6 al SIGECO, reperibili al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027> .

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul Bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Tutela delle Acque
inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: pta@regione.piemonte.it;
- Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it;
- CSI Piemonte, per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione, chiamando il numero 011.0824407 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page dei servizi web "FINanziamenti DOMande" e "Gestionale Finanziamenti".

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda alla documentazione allegata al Sistema di Gestione e Controllo approvato dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



ALLEGATO n. 1 – Quadro riassuntivo del progetto

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA - RSO 2.4

AZIONE II.2IV.5 - INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

DENOMINAZIONE DELLA MISURA: Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA B - Territori privi di un processo di Contratto di Fiume, Lago o Zona umida.

Soggetto beneficiario _____,

Indirizzo PEC _____

Composizione del partenariato _____,

Titolo del progetto (max 120 caratteri)	
Territorio interessato (bacino idrografico)	
Corpo idrico/corpi idrici interessati	Nome del fiume, lago o canale _____ Codice/i PdG Po del corpo idrico _____
Tipologia di intervento (punto 2.2 del bando)	
Area protetta/Rete Natura 2000	Si No
Nome area protetta/Rete Natura 2000	
Intervento inserito in Piano/Programma	No Si - PGS - PGV - PdG Po/PTA - altro (specificare) _____
Livello di progettazione	
Importo di quadro economico di progetto (IVA compresa)	Euro

Di cui somme per lavori	Euro
Di cui somme a disposizione	Euro
	Così ripartite: IVA, Euro _____ Spese Tecniche, Euro _____ Acquisto/Acquisizione disponibilità delle aree, Euro _____ Imprevisti, Euro _____ Cartellonistica permanente , Euro _____ Attività formative ed educative, Euro _____ altro (specificare) Euro _____
Fonte di cofinanziamento	
Importo cofinanziamento	Euro _____ (allegare documentazione amministrativa)

Oltre al presente quadro riassuntivo, alla domanda si allega la seguente documentazione di cui al punto 3.1 del bando:

1. documento di delega del legale rappresentante, qualora ci si avvalga di questa opportunità;
2. accordo, di cui all'articolo 2.1 del presente bando, sottoscritto da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario, la descrizione dei rispettivi ruoli e l'attività prevista, redatto secondo lo Schema di Convenzione di cui all'Allegato 11;
3. indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del responsabile del procedimento (RUP), per conto dell'Ente richiedente, per il progetto di intervento;
4. relazione tecnico-economica redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 3 al presente bando sottoscritta, a pena di esclusione, con firma digitale da un tecnico abilitato;
5. progetto di intervento a livello pari allo Studio di fattibilità tecnico economica di cui al d.lgs 36/2023 sottoscritto, a pena di esclusione, con firma digitale da un tecnico abilitato;
6. provvedimento dell'organo decisionale del proponente e di tutti i partner (è possibile, per i soggetti diversi dal capofila, la mera indicazione degli estremi dell'atto di approvazione) riguardante l'approvazione del progetto e degli altri elementi che costituiscono requisiti di

ammissibilità ai fini del bando, ivi inclusa la disponibilità delle risorse previste per il finanziamento del progetto, specificando l'importo e le fonti;

7. se previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente, firmata digitalmente, che l'intervento è inserito nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione biennale per forniture e servizi pubblici. La dichiarazione sostitutiva deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5;
8. dichiarazione del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5;
9. titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento, per un periodo non inferiore a 20 anni; qualora sia necessaria la concessione demaniale ed il richiedente non ne disponga al momento della richiesta di finanziamento, dovrà in tale sede dimostrare di aver verificato la disponibilità dell'area presso gli Uffici competenti;
10. certificazione di coerenza con il principio Do Not Significant Harm (DNSH), di cui Allegato 7, firmata digitalmente dal progettista;
11. check-list della resa a prova di clima e dichiarazione di resilienza climatica sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, di cui Allegato 8;
12. elaborati cartografici secondo le indicazioni di cui all'Allegato 9;
13. l'elenco dettagliato dei documenti e degli elaborati progettuali oggetto della richiesta.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

**AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



ALLEGATO n. 2 - Riferimento normativi

RIFERIMENTI UNIONE EUROPEA

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 7.10.2022 che approva il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati Testo rilevante ai fini del SEE;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Comunicazione della Commissione relativamente agli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (in GUUE C 373 del 16 settembre 2021);
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016);
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", art. 18.

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

RIFERIMENTI REGIONALI e DISTRETTUALI

- Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2022, n. 41-5898 Regolamento (UE) n. 2021/1060. Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 24 - 6664 del 27 marzo 2023 "Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici. Approvazione delle Schede di Misura A e B relative all'Azione II.2iv.5. Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico";
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 179-18293 del 2 novembre 2021 "Approvazione del Piano di Tutela delle Acque";
- Delibera Comitato Istituzionale dell'Autorità di Distretto del bacino del fiume Po n. 4 del 20 dicembre 2021, inerente l'adozione del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po;
- Deliberazione della Giunta Regionale n° 24 - 6664 del 27 marzo 2023 "Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici. Approvazione delle Schede di Misura A e B relative all'Azione II.2iv.5. Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



ALLEGATO n. 3 - Schema di relazione tecnico - economica

Alla domanda di contributo deve essere allegata la relazione descrittiva del progetto di intervento redatta tenendo anche presenti i criteri di valutazione di cui all'Allegato 4, con:

- l'indicazione del titolo sintetico (max 120 caratteri) del Progetto di intervento;
- descrizione della logica generale del progetto di intervento con indicazione degli obiettivi perseguiti, degli interventi previsti e dei risultati attesi in relazione alle finalità del bando, compresa la descrizione degli aspetti volti a garantire la conformità al principio "Do Not Significant Harm - DNSH" (Allegato 7) e alla "Resa a prova di clima" (Allegato 8) e di come l'investimento proposto sia coerente e contribuisca alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile: MAS 3 - "Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori" per gli aspetti specificati nell'Allegato 4 relativo ai Criteri di Valutazione;
- analisi del contesto ambientale dell'area di intervento, con indicazione dei corpi idrici ai sensi del PdG Po 2021 sui quali insistono gli interventi e, se del caso, sui quali si attendono effetti di miglioramento ambientale;
- descrizione che metta in luce, per i corpi idrici interessati, la relazione e la coerenza del Progetto di intervento con le misure presenti nel PTA e nel PdG Po 2021;
- descrizione che metta in luce, la relazione e la coerenza del Progetto di intervento con gli obiettivi di altri Piani e programmi di valenza ambientale;
- descrizione di eventuali ulteriori interventi, azioni e attività coerenti con il Progetto di intervento, in fase di progettazione o di attuazione, già oggetto di finanziamento o di richiesta di finanziamento su fondi diversi da quelli previsti dal presente bando;
- planimetria indicante i vincoli a cui sono sottoposte le aree oggetto di intervento ed elenco degli atti di assenso, permessi e nulla osta comunque denominati necessari per la realizzazione degli interventi, compresi procedure di valutazione ambientale (VIA) e valutazione di incidenza (VInCA);
- relazione illustrativa di coerenza degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione territoriale e di gestione vigenti sull'area;
- indicazioni in merito alla praticabilità e sostenibilità degli interventi sotto l'aspetto logistico (ad es. raggiungibilità del sito interessato dall'intervento senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali), sotto l'aspetto della fattibilità tecnica (ad es. limiti di ubicazione, stagionalità), sotto l'aspetto della fattibilità finanziaria, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente proponente (ad es. stima dei costi di manutenzione nel tempo, indicazione delle autorità competenti alla manutenzione\conservazione nel tempo, etc...);
- indicazioni circa l'eventuale condivisione e/o partecipazione, anche finanziaria, di attori locali pubblici o privati agli obiettivi e alla realizzazione del Progetto di intervento, con la quantificazione del relativo apporto finanziario, purché acquisito a bilancio dall'Ente proponente e disponibile (allegare documentazione amministrativa di supporto);

- quadro economico degli interventi, riportante le “somme per lavori” e le “somme a disposizione dell’Amministrazione”, disaggregate per le principali voci di costo tenendo conto di quanto indicato al punto 2.4 del bando;
- cronoprogramma del Progetto di intervento con le tempistiche di realizzazione.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici

AZIONE II.2IV.5

*INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



ALLEGATO n. 4 - Criteri di valutazione

Premessa

Le procedure e i criteri di selezione, individuati nel presente documento, sono stati elaborati in modo che gli stessi, in considerazione anche dei principi orizzontali di cui all'art 73.1 del Regolamento (UE) 2021/1060:

- garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della Priorità II del PR FESR e la coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionali, nazionali e comunitari;
- tengano conto del rispetto del principio DNSH di cui all'Allegato 7, dell'immunizzazione dagli effetti del clima di cui all'Allegato 8, del contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e dell'eventuale coerenza con le valutazioni VAS/VinCA.

Il rispetto dei principi generali, qualora applicabili, inerenti le pari opportunità, la non discriminazione, la trasparenza, della politica dell'Unione in materia ambientale, garantendo e promuovendo l'accessibilità per le persone con disabilità e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, vengono considerati assunti dal beneficiario e dal partenariato in quanto sottoscritti con la domanda di agevolazione.

Criteri di valutazione

Gli aspetti procedurali finalizzati all'erogazione dell'agevolazione sono illustrati dal punto 3.2 al punto 3.5 del presente bando.

I Progetti verranno valutati in base ai criteri, sub-criteri e ai punteggi sotto riportati. I progetti per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire complessivamente, un punteggio totale almeno pari a 50/125. Inoltre, è richiesto per le famiglie di sub-criteri 3 e 4 il raggiungimento di un punteggio di almeno 15 ciascuno.

Fintanto che la domanda non soddisfa tutti i requisiti relativi all'Ammissibilità formale e all'Ammissibilità sostanziale di cui al punto 3.2 del bando, il progetto non potrà essere sottoposto alla successiva fase di valutazione.

Criteri di Valutazione del bando

1. struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento (*l'adeguatezza a tale condizione viene attestata dal beneficiario e dal partenariato tramite la sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla piattaforma FINDOM*);
2. ricadute sul sistema locale e/o regionale con riferimento al grado di incidenza sull'adattamento ai cambiamenti climatici, nell'ambito della prevenzione del rischio idraulico;
3. capacità dell'intervento di migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi;
4. capacità dell'intervento di prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi";
5. stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità);
6. coerenza/rilevanza con gli obiettivi di qualità e le misure di intervento riportate nella pianificazione in materia di acque;
7. grado di coerenza del Progetto di intervento con gli obiettivi di altri piani e programmi di valenza ambientale (multifunzionalità) e rispondenza ad una visione strategica del territorio;
8. sinergia con programmi/interventi già finanziati con risorse comunitarie, nazionali e/o regionali;

9. attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR;
10. integrazione con attività di formazione ed educazione ambientale;
11. disponibilità del beneficiario/i a sostenere l'intervento con un cofinanziamento superiore a quello richiesto dal bando;
12. grado di approfondimento del piano di manutenzione delle opere;
13. capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti;
14. qualità economico finanziaria del progetto in termini di:
 - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto;
 - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.

I criteri sopra elencati sono stati dettagliati in subcriteri e accorpati per tematica, al fine di favorire l'analisi tecnica del progetto e l'attribuzione di un punteggio.

Scheda dei sub-criteri

1. Grado di coerenza/rilevanza del progetto di intervento con gli obiettivi di qualità e le misure di intervento riportate nella pianificazione in materia di acque (PTA e nel PdG Po-2021)		
Criteri di valutazione	SUB-CRITERI	PUNTI
6	Coerenza dell'intervento con le criticità e le misure evidenziate dal PdG Po-2021 (si veda il sito https://pianoacque.adbpo.it/piano-di-gestione-2021/) e dal PTA approvato nel 2021 (https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua) per il corpo idrico interessato	0 - 7
6	Stato di qualità ecologico del/i corpo/i idrico/i*, come dagli Elaborati del PdG Po 2021 n. 5 "Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali e sotterranee" e n. 12 "Repertorio delle informazioni a supporto del processo di riesame e aggiornamento del PdG Po 2021", reperibile su https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/piano-gestione-distretto-idrografico-fiume-po-pdppo - elevato - buono - sufficiente - scarso - cattivo *nel caso di più corpi idrici interessati dall'intervento ed in differente stato di qualità si attribuirà il punteggio relativo alla qualità del tratto prevalente	1 5 8 5 2
6 - 7	Intervento attuativo di Programma di gestione dei sedimenti (art. 117, comma 2 quater del d.lgs. 152/2006) approvato, coerente con le tipologie ammissibili	0 - 4
6 - 7	Intervento attuativo di Piano di gestione della vegetazione perifluviale pubblicato sul	0 - 6

	sito https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/piani-gestione-della-vegetazione-perifluviale	
	Totale	Max 25

2. Grado di coerenza del Progetto di intervento con gli obiettivi di altri piani e programmi di valenza ambientale (multifunzionalità), rispondenza ad una visione strategica del territori e sinergia con programmi/interventi già finanziati con risorse comunitarie, nazionali e/o regionali

Criteri di valutazione	SUB-CRITERI	PUNTI
2-3	<p>Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) - DGR n. 2-5313 dell'8 luglio 2022</p> <p>https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-07/SRSvS%20luglio%202022_0.pdf</p> <p>Coerenza con le linee di indirizzo della MAS 3 limitatamente ai seguenti punti:</p> <p>Priorità 3A - Rischio idro-geologico: migliorare la funzionalità idro-morfologica dei corsi d'acqua</p> <p>Priorità 3D - Tutela delle acque: h) tutelare l'integrità idro-morfologica ed eco-biologica degli ecosistemi acquatici e j) misure multi-obiettivo e investire sulla risorsa idrica per una concreta e durevole "transizione verde e blu"</p> <p>Priorità 3E - Conservare il patrimonio naturale: individuare e consolidare la Rete ecologica regionale (RER), favorire e sostenere interventi di sistemazione e recupero del patrimonio ambientale e naturale, tutelare l'integrità idro-morfologica ed eco-biologica degli ecosistemi acquatici</p>	<p>0 - 3</p> <p>0 - 4</p> <p>0 - 2</p>
7	Piani di gestione di Aree naturali protette o di siti della Rete Natura 2000	0 - 4
7	Piano di gestione del rischio alluvione (PGRA)	0 - 5
8	Progetti europei (LIFE, ALCOTRA, INTERREG, etc..), Programma di Sviluppo Rurale o progetti finanziati con Fondi di altri programmi compresi PNRR e, diversi dal presente bando	0 - 2
9	Altri progetti PR FESR	0 - 5
	Totale	Max 25

3. Qualità e livello di approfondimento del progetto

Criteri di valutazione	SUB-CRITERI	PUNTI
5	Qualità della progettazione (completezza e chiarezza della situazione ex-ante delle aree oggetto di intervento, della definizione degli obiettivi e dei risultati attesi, grado	0 - 10

	di dettaglio progettuale, eventuali elaborati disponibili a livello di progettazione esecutiva)	
12 - 13	Grado di approfondimento del piano di manutenzione delle opere, autosufficienza tecnico-economica nel tempo	0 - 5
5	Presenza e rappresentatività di atti di assenso, autorizzazioni e permessi comunque denominati necessari alla realizzazione degli interventi, già disponibili agli atti e ricevuti in progetto	0 - 5
4	Utilizzo di tecniche innovative e a basso impatto ambientale e soddisfacimento dei C.A.M.	0 - 5
	Totale	Max 25

4. Efficacia del progetto		
Criteri di valutazione	SUB-CRITERI	PUNTI
2 - 4	Grado di estensione dell'intervento, debitamente documentato dagli atti progettuali (es. estensione fisica, lineare e areale, degli interventi; lunghezza dei tratti di ripristino della continuità longitudinale attesi; etc.) Capacità dell'intervento di migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi Capacità dell'intervento di prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi"	0 - 10
2	Contributo al raggiungimento dell'Indicatore di Risultato RCR 35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	0 - 10
2	Contributo al raggiungimento dell'Indicatore di Output RCO 26 - Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	0 - 10
	Totale	Max 30

5. Grado di compartecipazione alle finalità del bando		
Criteri di valutazione	SUB-CRITERI	PUNTI
10	Integrazione con attività formative e di educazione ambientale	0 - 5
2 - 13	Estensione del partenariato per ampliare le ricadute sul sistema locale in riferimento all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla prevenzione dal rischio idraulico e migliorare la capacità economico-finanziaria del progetto	0 - 5

11 - 13	Grado di concorso al progetto con cofinanziamento superiore al 10%, mediante risorse proprie documentate dell'Ente richiedente o dei partner di progetto o altre fonti nel rispetto del punto 2.6 del bando	0 - 5
14	Presenza di protocolli di intesa o accordi comunque vincolanti, stipulati ai sensi di legge con portatori di interesse, associazioni, con attori locali pubblici o privati e che abbiano rilevanza e coerenza per l'attuazione degli interventi ed il loro mantenimento nel tempo	0 - 5
	Totale	Max 20

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



ALLEGATO n. 5 - Modulistica

DICHIARAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: Dichiarazione copertura finanziaria dell'opera/intervento

BANDO PR FESR 21/27: Azione II.2iv.5 - *Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico.*

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Visto l'atto di approvazione del progetto xxx e lo stanziamento delle risorse,

Visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento di xxx,

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di euro xxx,

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR,

Dichiara

1. che tale intervento, dell'importo totale di euro xxxx, trova idonea copertura finanziaria per la quota necessaria al cofinanziamento della stessa pari ad euro xxx, sul capitolo xxx, Missione xx, Programma xx, Titolo 2, del Bilancio aaaa/aaaa, come previsto nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa (O ANALOGO DOCUMENTO PER I SOGGETTI DIVERSI DAGLI EELL) [eventuale] Variazione di bilancio aaaa/aaaa, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa.

2. che l'Imposta sul Valore Aggiunto, dell'intervento in oggetto non sarà deducibile, pertanto, risulterà un costo e si chiede che venga conteggiata ai fini della determinazione del contributo a carico del PR FESR 2021/2027.

Luogo, data

Firma

DICHIARAZIONE INSERIMENTO OPERA NEL PIANO TRIENNALE DELLE OOPP

OGGETTO: Dichiarazione in merito all'inserimento dell'opera nel piano triennale OOPP

BANDO PR FESR 21/27: Azione II.2iv.5 - *Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico.*

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visti gli elaborati progettuali come predisposti da xxx relativi all'intervento di xxx

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di €. xxx

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa

Dichiara

che l'intervento di xxx è stato inserito nel Piano triennale dei lavori pubblici aaaa/aaaa, approvato con deliberazione di G.C. n. xx del gg/mm/aaaa.

[oppure]

che l'intervento di xxx, essendo di importo inferiore ad euro 100.000,00, non necessita di inserimento nella Programmazione Triennale dei lavori pubblici, ma è inserito nel Bilancio di Previsione aaaa/aaaa e nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa, ratificata/ che verrà ratificata in Consiglio [Comunale/dell'Ente].

Luogo, data

Firma

Anno	Quota agevolazione (€)
2024	
2025	
2026	
2027	
2028	

✓ si dichiara inoltre che:

- si intende rinunciare alla prima quota di agevolazione prevista dal Bando a titolo di anticipazione pari al 20%
- non si intende rinunciare alla prima quota di agevolazione prevista dal Bando a titolo di anticipazione pari al 20%

....., li

.....

Il Legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



ALLEGATO n. 6 - Relazione tecnico-economica finale

PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento è da intendersi come traccia da seguire per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo il progetto che è stato realizzato beneficiando dell'agevolazione regionale prevista dal Bando.

Tale relazione, documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione finale del progetto ai sensi del punto 3.7 del bando unitamente alla restante documentazione ivi prevista, deve giustificare esplicitamente il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal punto 2 del bando.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

1. Informazioni generali

Sintesi delle attività realizzate, degli eventuali scostamenti rispetto al progetto presentato in fase di domanda, che si sono resi necessari per problemi di carattere tecnico o gestionale.

Riportare fotografie dell'intervento durante le principali fasi di cantiere e al termine della realizzazione e, qualora difforni dagli elaborati allegati alla domanda di agevolazione, elaborati grafici significativi quali ad es. planimetrie, sezioni, etc.

Descrivere:

- le caratteristiche tecniche degli interventi, evidenziando tutti gli aspetti che li rendono rispondenti, sotto il profilo tecnologico e normativo, ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente (es. Criteri Ambientali Minimi);
- gli eventuali aspetti che rendono innovativo l'intervento realizzato sotto il profilo tecnologico e/o gestionale e/o dell'eco-compatibilità dei materiali utilizzati, anche con riferimento alla replicabilità dell'intervento in contesti analoghi.

2. Risultati conseguiti

Riportare in questa sezione i risultati conseguiti in termini di raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato, facendo ricorso agli indicatori seguenti.

Descrizione indicatore	Unità di misura	Ante intervento situazione "di progetto" ¹	Post intervento situazione "ad intervento realizzato"
Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	Popolazione residente nei Comuni sito di intervento (ISTAT)	0	
Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici - di cui per ripristino della piana inondabile	Ha di intervento	0	
Estensione degli interventi di rivegetazione	metri e ha di intervento		

¹ La situazione "di progetto" è quella descritta nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione.

- di cui fasce tampone			
------------------------	--	--	--

3. Quadro economico

Dettagliare i costi ammissibili effettivamente sostenuti, disaggregandoli per le principali voci di costo previste dal quadro economico allegato alla domanda di agevolazione, confrontandoli con i corrispondenti importi indicati in fase di presentazione della domanda, specificando le motivazioni alla base degli eventuali scostamenti.

4. Monitoraggio

Descrivere sinteticamente le modalità di monitoraggio degli interventi, anche in riferimento agli obblighi previsti al par. 4.2 del bando in materia di invio dei dati di monitoraggio successivamente alla realizzazione dell'intervento.

5. Calendario delle attività

Riportare, mediante un diagramma di Gantt, il calendario dei lavori seguito per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione delle fasi lavorative e circostanziato per le diverse attività svolte, attestante il rispetto della tempistica prevista dal Bando (anche in relazione a eventuali proroghe concesse).

6. Modalità di divulgazione

Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono alla diffusione e disseminazione dell'iniziativa ed eventuali attività di formazione ed educazione.

A tal fine occorre indicare quali modalità – selezionate ad esempio dall'elenco che segue puramente indicativo - siano state individuate come mezzi di diffusione:

1. incontri pubblici, con l'organizzazione di uno specifico seminario di divulgazione, durante il quale siano esplicitati i risultati ottenuti e le caratteristiche tecniche innovative dell'iniziativa;
2. divulgazione online attraverso il sito ufficiale o i social network;
3. video e riprese con drone dell'area di intervento.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

**AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



**ALLEGATO n. 7 - Compatibilità degli interventi al principio DNSH
Certificazione "Do No Significant Harm" (DNSH)**

PREMESSA

Il principio di «**non arrecare un danno significativo**» agli obiettivi ambientali - Do No Significant Harm (DNSH) - è alla base del Recovery and Resilience Facility e del Next Generation UE, le misure messe in atto dall'Unione Europea per stimolare la ripresa in seguito alla pandemia Covid-19.

Il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, unicamente le misure che rispettino il principio DNSH, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, cd. Regolamento Tassonomia (cfr. art. 5 e art. 18, comma 4, lett. d) RRF).

L'articolo 9 del Regolamento Tassonomia individua i sei obiettivi ambientali cui si applica il principio in esame, e precisamente:

- 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) uso sostenibile e protezione delle acque;
- 4) transizione verso un'economia circolare;
- 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'art. 17 del Regolamento Tassonomia definisce il danno significativo in relazione a ciascuno dei suddetti obiettivi ambientali, in particolare, ai sensi della suddetta normativa, si considera che un'attività arrechi un danno significativo:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sullo stesso, sulle persone o sulla natura;
- c) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se nuoce: (1) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (2) al buono stato ecologico delle acque marine;
- d) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se: (1) conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; (2) comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (3) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività: (1) nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (2) nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

Nel valutare un'attività in base ai criteri sopra indicati si tiene conto dell'impatto ambientale dell'attività stessa e dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi.

Pertanto ai fini della verifica del principio DNSH, date le finalità del presente bando, si ritiene possibile circoscrivere l'analisi alla sottoscrizione delle seguenti tabelle.

1. Mitigazione del cambiamento climatico

Il contenuto del progetto è coerente con le strategie di mitigazione del cambiamento climatico, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Rispetta obbligatoriamente i pertinenti Criteri Ambientali Minimi		<i>es. Il progetto è pienamente coerente con i disposti del DM n. 63 del 10.03.2020 in merito agli interventi con opere a verde</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)
Evita di produrre significative emissioni di gas a effetto serra		<i>es. scelta realizzative in fase di cantiere</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)
Evita un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sullo stesso o sulle persone, sulla natura o sugli asset		<i>es. lo stato finale di progetto presenta una riduzione delle superfici erose e prive di vegetazione</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

2. Adattamento al cambiamento climatico

V. ALLEGATO 8

3. Uso sostenibile e protezione delle acque

Il contenuto del progetto è coerente con l'uso sostenibile e la protezione delle acque, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Evita danni al buono stato o al buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e sotterranee		<i>es. il rischio è circoscritto e limitato alla fase di cantiere, vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative....</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

4. Economia circolare

Il contenuto del progetto è coerente con i principi dell'economia circolare, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Il progetto prevede la destinazione a recupero di buona parte dei rifiuti da costruzione/demolizione eventualmente prodotti.		<i>es. i prodotti della demolizione dei preesistenti manufatti, previa selezione, sono in parte reimpiegati in cantiere e in parte conferiti a idoneo impianto di recupero (inserire percentuale di recupero).</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)
Evita inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso di risorse naturali (acqua, suolo, materie prime, gas).		<i>es. valorizzazione o riutilizzo di materie prime naturali (legname, pietrame, materiale vegetale)</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

Il progetto evita incrementi dell'inquinamento di aria e suolo, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Evita un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo		<i>es. il rischio è circoscritto e limitato alla fase di cantiere nelle seguenti lavorazioni... Vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative....</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il contenuto del progetto è coerente con la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Preserva la buona condizione e la resilienza degli ecosistemi nonché lo stato di conservazione di habitat e specie, compresi quelli di interesse per l'UE.		<i>es. i rischi sono circoscritti e limitati alla fase di cantiere, vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative al fine di tutelare habitat, e specie con riguardo alle fasi riproduttive ...</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, Allegato VINCA eventuale, altro elaborato (citare pagine)
Contrasta la diffusione delle specie esotiche vegetali invasive		<i>es. utilizzo di vegetazione autoctona. Modalità di rimozione adeguata alle singole specie esotiche (descrivere come). Ripristino tempestivo delle aree di cantiere.</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

CERTIFICAZIONE

A seguito di verifica di compatibilità degli interventi e all'analisi comparativa rispetto alle soluzioni alternative possibili si certifica che le opere previste in progetto risultano pienamente coerenti col principio DNSH ("Do No Significant Harm").

DATA

FIRMA
(il progettista)

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

**AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



***ALLEGATO n. 8 - Check-list di valutazione della
resa a prova di clima***

Premessa

La valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici connessi al progetto che partecipa al Bando è volta ad attenuare gli effetti dei cambiamenti climatici sugli interventi proposti, per aumentarne la resilienza climatica, la cosiddetta *“resa a prova di clima”* o *“immunizzazione climatica”*.

È un processo che integra misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ad essi nello sviluppo di progetti infrastrutturali, consentendo di prendere decisioni informate su progetti ritenuti compatibili con l'Accordo di Parigi. Il processo è suddiviso in due pilastri, mitigazione e adattamento.

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Questo aspetto si intende esaurito nell'ambito delle tipologia di interventi ammissibili a finanziamento di cui al punto 2.2 del bando e nella Relazione Tecnico-economica in merito al rispetto del principio DNSH di cui all'Allegato 7.

Adattamento ai cambiamenti climatici

Il riferimento tecnico per la valutazione del rischio climatico e l'individuazione delle misure di adattamento da parte del proponente è la Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01) e in particolare il paragrafo 3.3 Adattamento ai cambiamenti climatici (Resilienza climatica) cui si rimanda integralmente.

Principi generali della resilienza climatica

In coerenza con la Comunicazione (2021/C 373/01) si specifica che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi connessi ai cambiamenti climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto.

Se la valutazione dei rischi conclude che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere gestiti e ridotti a un livello accettabile.

Nella progettazione degli interventi di cui al presente Bando **gli aspetti adattativi devono essere presi in considerazione fin dalle fasi iniziali di progetto, prevedendo le necessarie operazioni di difesa dal cambiamento climatico nei pertinenti elaborati** (relazione tecnica, computo metrico, disciplinare prestazionale, cronoprogramma dei lavori, indagini etc.), ma anche evidenziando al Soggetto Gestore le modalità per conseguire una ottimale fase manutentiva/gestionale delle opere (es. programmazione degli investimenti nel piano di manutenzione etc.), portando così il rischio a un livello accettabile.

Ai fini delle istruttorie sui progetti di cui al presente Bando, l'analisi e la valutazione del rischio climatico sono considerati nel percorso evidenziato dalla **Check-list della resa a prova di clima del progetto**, di cui si riporta nel seguito un modello esemplificativo, ma non esaustivo, da compilare a cura del progettista.

CHECK-LIST DELLA RESA A PROVA DI CLIMA DEL PROGETTO

<p>1) Effettuare la valutazione dei rischi climatici, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, coerentemente con i presenti orientamenti</p> <p><i>Tipologia di rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none">a) Precipitazioni intense, esondazioni, fenomeni erosivi.b) Siccità, assenza di acqua, ondate di calore.c) Carico nevoso, gelate.d) Concorrenza da parte di vegetazione invasiva/presenza di piante alloctone.e) Attacchi biotici (da microfauna, funghi etc.).f) Raffiche di ventog)	<p>Riferimenti in:</p> <p>Relazione descrittiva pag.</p> <p>Relazione specialistica [____] pag.</p> <p>Altro elaborato [____]</p>
<p>2) Affrontare i rischi climatici significativi mediante l'individuazione, la valutazione, la pianificazione e l'attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate</p> <p><i>Tipologia di rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none">a) Previsione meteorologica e programmazione interventi.b) Metodologie di messa a dimora di piante, protezione e potenziamento di semine etc.c) Attuazione di programmi straordinari di irrigazioni di soccorso, ricerca dei punti di approvvigionamento idrico.d) Prevenzione dall'insediamento di specie invasive, programmi di gestione e controllo delle infestanti.e) Cure colturali.f) Redazione di disciplinari prestazionali che offrano garanzie di attecchimento e sviluppo della componente vegetale.g).....	<p>Riferimenti in:</p> <p>Relazione descrittiva pag.</p> <p>Relazione specialistica [____] pag.</p> <p>Disciplinare prestazionale pag.</p> <p>Altro elaborato [____]</p>
<p>3) Valutare la portata e la necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari, anche considerando delle ipotesi di base relative ai cambiamenti climatici futuri</p> <p><i>Tipologia di rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none">a) Redazione di cronoprogrammi della manutenzione ordinaria e straordinaria.b) Quantificazione, accantonamento di risorse e stipula di contratti per la gestione del materiale vegetale di nuovo impianto.c).....	<p>Riferimenti in:</p> <p>Relazione descrittiva pag.</p> <p>Relazione specialistica [____] pag.</p> <p>Disciplinare prestazionale pag.</p> <p>Altro elaborato [____]</p>

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento) FASE – SCREENING

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Provincia _____ il _____

Residente in _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO**

dell'ENTE _____

DICHIARA CHE:

Per le operazioni oggetto del bando appartenenti al settore di intervento 058 - *Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)*, è necessario condurre l'analisi di vulnerabilità in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)". A tal fine è necessario procedere ad una prima analisi (Screening) in funzione della tipologia specifica di progetto (sensibilità) e del territorio in cui esso ricade (esposizione).

Effettuata l'analisi di vulnerabilità si dichiara che:

- data la natura degli interventi, gli aspetti adattativi, inclusa un'ottimale fase manutentiva e gestionale delle opere, sono stati presi in considerazione fin dalle prime fasi di progetto portando il rischio a un livello accettabile e di conseguenza il progetto non necessita di ulteriore analisi dettagliata.
- in relazione alle valutazioni sopra descritte, a seguito di analisi comparativa rispetto alle soluzioni alternative possibili, si certifica che gli adattamenti previsti sono stati progettati con specifica attenzione al fine di ottenere la massima resilienza rispetto alle possibili tendenze generate dai cambiamenti climatici.

Luogo e data

Firma digitale

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

**AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



ALLEGATO n. 9 - Elaborati cartografici in formato shape (.shp o .gpkg)

Elaborati cartografici in formato shape (.shp oppure .gpkg)

1. Specifiche tecniche

Al fine di georeferenziare i progetti di cui al presente bando sarà obbligatorio fornire un file di tipo poligonale topologicamente corretto rappresentante le aree di intervento in formato .gpkg o .shp.

Le perimetrazioni delle aree oggetto d'intervento dovranno essere conformi a quanto rappresentato in formato .pdf nella documentazione progettuale relativa all'istanza (progetto definitivo) o alla rendicontazione (intervento realizzato) trasmessa nell'ambito del presente bando. Le specifiche tecniche per la realizzazione dei file cartografici sono indicate di seguito.

Estensione file:

I file potranno essere trasmessi in formato .gpkg, .shp via mail ordinaria all'indirizzo pta@regione.piemonte.it.

Qualora il file venga inviato in formato .shp, dovranno essere forniti i seguenti file fondamentali, contenuti all'interno di una cartella compressa:

- .shp - il file che conserva le geometrie vettoriali;
- .shx - il file che conserva l'indice delle geometrie;
- .dbf – il database degli attributi alfanumerici
- .prj - file "accessorio" che conserva le informazioni sulle coordinate

Sistema di riferimento:

WGS 84 / UTM zone 32N

ID dell'Autorità:

EPSG: 32632

Scala nominale:

1:10.000

Tipologia geometrie:

Le geometrie delle aree oggetto d'intervento potranno essere rappresentate tramite tematismo areale, lineare o puntuale a seconda delle diverse tipologie d'intervento ed in particolare:

- tematismo puntuale per le tipologie d'intervento che interessano una superficie estremamente limitata (es. rimozione opere trasversali in alveo, etc...);
- tematismo lineare per le opere con sviluppo prevalente in lunghezza e larghezza inferiore ai 5 m (es. filari, fasce tampone, recupero di rami e lanche, etc...);
- tematismo areale per tutte le altre tipologie d'intervento (es. riqualificazione forestale, realizzazione di aree inerbite, aree di laminazione, etc...).

I singoli punti, linee e aree non dovranno essere raggruppati a formare geometrie multi-parte: pertanto ciascuno di essi dovrà rappresentare una porzione spazialmente circoscritta dell'intervento ovvero diversa dal punto di vista delle opere/misure adottate. Ogni geometria dovrà essere rappresentata singolarmente e corrispondere quindi a un record nella tabella degli attributi.

Campi della tabella degli attributi:

La tabella degli attributi dovrà contenere, come illustrato in Tabella 1, i seguenti campi (in corsivo quelli da compilare a cura del proponente):

Tabella 1

Campo	Descrizione del contenuto
ID	Progressivo autocompilato dal sistema
PROGETTO	<i>Titolo del progetto per esteso</i>
TF	PR FESR 2021-2027
AZ	II.2IV.5
MISURA	Misura A
IMPORTO	<i>Importo complessivo di progetto</i>
NOME_CI	<i>Nome del corpo idrico</i>
CODICE_CI	<i>Codice univoco del corpo idrico PdG Po</i>
ANNO_BANDO	<i>Anno di pubblicazione bando</i>
TI_1	<i>Tipo di intervento principale</i>
TI_2	<i>Tipo di intervento secondario</i>
HA	<i>Superficie del poligono espressa in ettari</i>
LM	<i>Lunghezza della forma lineare espressa in m</i>
EL1_tipo	<i>Tipologia beneficiario</i>
EL1_nome	<i>Denominazione beneficiario</i>
REALIZZATO	(Campo compilato dall'amministrazione)

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

**AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



ALLEGATO n. 10 - Modulo screening di Valutazione di Incidenza
(L.R. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità")

Premessa

Il presente modulo di screening deve essere compilato solo nel caso in cui il progetto ricada nell'ambito di applicazione della normativa sulla Valutazione di Incidenza Ambientale.

Deve essere presentato, dai proponenti, all'Ente che deve esprimere il giudizio di Valutazione di Incidenza Ambientale, pertanto:

- i soggetti gestori dei Siti Rete Natura 2000 presenteranno il modulo debitamente compilato, contestualmente agli altri allegati all'istanza;
- gli altri Enti dovranno presentare il modulo di screening al soggetto delegato alla gestione del sito territorialmente interessato ed ottenere il relativo *parere preventivo* da inoltrare con gli altri allegati all'istanza.

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A
per progetti Bando F.E.S.R.**

Denominazione Progetto:	
Tipologia Progetto:	<input type="checkbox"/> Realizzazione/ricostruzione di opere, infrastrutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Uso risorse idriche <input type="checkbox"/> Miglioramenti ambientali <input type="checkbox"/> Uso mezzi a motore e droni <input type="checkbox"/> ALTRO	
Regione: Comune: Prov: Loc./Fraz.:	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>	

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000 IN CUI RICADE TOTALMENTE O PARZIALMENTE IL PROGETTO:

	CODICE	DENOMINAZIONE
SIC	IT _____	
ZSC	IT _____	
ZPS	IT _____	

È conforme e rispetta i divieti e gli obblighi delle “Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte” (approvate con DGR n. 54-7409 del 7 aprile 2014, modificate con DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con DGR n. 17-2814 del 18/1/2016, con DGR n. 24-2976 del 29/2/2016 e con D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020 ed eventuali altre modifiche) e/o delle Misure sito specifiche o del Piano di Gestione eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?

NO

SI (Citare l'atto consultato nel caso di misure sito specifiche o PdG)

.....

Misure di conservazione e Piani di Gestione sono consultabili alla pagina web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/piani-gestione-misure-conservazione>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-rete-natura-2000-cartografie-normativa>

SITI NATURA 2000 ESTERNI MA POTENZIALMENTE INTERFERITI DAL PROGETTO:

Crocettare la tipologia di Sito

- SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal Progetto, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?

Si No

Descrivere:

.....

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- ❑ ***Documentazione da riportare o allegare all'istanza, se non già presente negli allegati di progetto:***

- relazione descrittiva progetto e dell'eventuale cantiere;
- planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere;
- inquadramento territoriale a scala adeguata;
- ortofoto con localizzazione delle aree di Progetto e delle aree di cantiere;
- documentazione fotografica *ante operam*;

CONDIZIONI D'OBBLIGO*

sono rispettate le Condizioni d'Obbligo, pertinenti al PROGETTO?

Sì

NO

se sì, quali?

- deve essere presentato un cronoprogramma idoneo, tale che il Progetto non interferisca con i periodi riproduttivi e/o di svernamento di specie di interesse conservazionistico presenti nell'area di intervento;
- qualunque fase del Progetto deve avvenire nelle ore in cui si dispone di luce naturale, salvo valida motivazione fornita;
- nel caso di Progetti che prevedano movimenti terra, interventi di recupero e/o ripristino ambientale, devono essere rispettate le indicazioni delle "Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" – di cui alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017 - di seguito "LG Esotiche"
(https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf);
- al termine delle attività deve essere garantito il ripristino morfologico e vegetativo allo stato originario dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito della realizzazione del Progetto), secondo le seguenti specifiche:
 - utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono o, ove disponibili, miscugli di sementi locali;
 - per piantumazioni, devono essere utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili;
 - in ogni caso deve essere garantita la riuscita degli interventi di ripristino con materiale vegetale prevedendo le necessarie cure colturali per un periodo minimo di 2 anni dal termine dei lavori, anche al fine di evitare l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali esotiche invasive. Le suddette cure colturali consistono in risarcimenti delle fallanze, tagli di ripulitura e irrigazioni di soccorso;
 - nel caso in cui non sia disponibile una quantità sufficiente di terreno ai fini del ripristino, il materiale esterno deve provenire da siti privi di specie vegetali esotiche invasive (si vedano "LG Esotiche" https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf);
- se applicabile, il cantiere deve essere organizzato per lotti successivi prevedendo via via l'inerbimento delle superfici nude;
- il cantiere o nuove strutture o altro che preveda il Progetto, soprattutto se in presenza di

siti con chiroterri, non deve prevedere nuova illuminazione o, se indispensabile, deve essere ridotta al minimo necessario (per esempio con sensori di movimento);

- ❑ il Progetto non deve prevedere tagli della vegetazione arboreo-arbustiva almeno dal 1° aprile al 15 giugno fino a 1000 metri di quota, dal 1° maggio al 15 luglio per quote superiori e, nel caso delle garzaie, dal 1 febbraio. Sono fatti salvi intervalli temporali più restrittivi, eventualmente indicati nelle Misure di Conservazione sito-specifiche o nei Piani di Gestione;
- ❑ il Progetto non deve prevedere opere accessorie di impermeabilizzazione definitiva dei siti (viabilità, sito di cantiere ecc.);
- ❑ in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a seguire quanto previsto dalle schede monografiche sulle specie vegetali esotiche invasive redatte dalla Regione Piemonte per ridurre/evitare la loro diffusione (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali>);
- ❑ l'uso dell'elicottero o di droni è condizionato alla mancanza di alternative o alla dimostrazione di significativi vantaggi ambientali rispetto ad alternative, all'ottimizzazione del numero di rotazioni, alla definizione della rotta rispettando la distanza dai nidi dei rapaci, da aree vocate per l'avifauna tipica alpina e da aree umide;
- ❑ deve essere prevista la realizzazione di idonei manufatti che assicurino la continuità biologica del corso d'acqua (scale di risalita, rampe, tratti di sponda a bassa pendenza, savanelle ecc) in caso di rifacimento e manutenzione straordinaria di manufatti esistenti o progettazione e realizzazione di nuove opere spondali e barriere, longitudinali o trasversali, attraversamenti di strade e altre infrastrutture, interventi di artificializzazione, di risagomatura, di dragaggio e di movimentazione degli alvei;
- ❑ la gestione della vegetazione legnosa lungo i corsi d'acqua, canali e fossi deve essere effettuata secondo le seguenti specifiche:
 - 1) all'interno dell'alveo inciso:
 - il taglio manutentivo, conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile, massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente ed eliminando i soggetti di effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena;
 - la ceduzione senza rilascio di matricine, con turni anche inferiori a quelli minimi, nel caso di dimostrata necessità legata a motivi di sicurezza idraulica;
 - 2) fuori dall'alveo inciso, ma entro 10 metri dal ciglio di sponda:
 - il taglio manutentivo, con il rilascio di almeno il 50% di copertura residua, conservando i soggetti più stabili e appartenenti a diverse classi diametriche;
 - il taglio delle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo.

* Le condizioni d'obbligo (CO) sono "indicazioni" minime da rispettare al fine di mantenere il Progetto al di sotto del livello di significatività di incidenza su specie e habitat tutelati dalle Direttive "Habitat" e "Uccelli" ed evitare la necessità di espletare la VINCA appropriata.

Le CO, se pertinenti, dovranno essere integrate formalmente dal proponente nel Progetto sottoposto a Screening di Valutazione di Incidenza, selezionandole sulla base della tipologia della proposta, delle caratteristiche del sito Natura 2000 e delle eventuali indicazioni fornite dal Soggetto gestore del Sito Natura 2000.

Il rispetto delle CO è condizione necessaria, ma non esaustiva, affinché lo screening di incidenza del Progetto si concluda positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata.

DECODIFICA PROGETTO/INTERVENTO (compilare solo parti pertinenti)

SUOLO/HABITAT

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
	Se, Si , cosa è previsto:		
	<input type="checkbox"/> NO		
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
Verranno livellate superfici naturali od effettuati interventi di spietramento?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere:	

Altre informazioni utili ai fini dell'istruttoria:

SPECIE VEGETALI		
E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere:
Sono previsti interventi di rivegetazione/messa a dimora di specie vegetali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto (indicare le spp interessate):
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017 per la normativa regionale: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambientale/specie-vegetali-esotiche-invasive
SPECIE ANIMALI		
Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento di specie animali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto (indicare le spp interessate):
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017
MEZZI MECCANICI		
Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	Escavatori, ragni, pale cariatrici, terne, skid-loader, altri mezzi per il movimento terra:
	Mezzi di trasporto, macchine operatrici e macchinari di cantiere (autocarri, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatrici, rulli vibranti, compressori, generatori, perforatrici):
	Mezzi aerei, impianti a filo, imbarcazioni (elicotteri, aerei, droni, teleferiche, barche, chiatte, pontoni):

INQUINAMENTO E RIFIUTI

Il PROGETTO prevede la presenza di fonti di inquinamento o produzione di rifiuti?

- luminoso
- sonoro
- chimico
- produzione rifiuti
- altro.....

Descrivere e se possibile quantificare:

.....

.....

.....

.....

.....

Il soggetto redattore è consapevole della responsabilità penale in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Luogo e data

Firma
(soggetto redattore)

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



ALLEGATO n. 11 - Laghi ammessi a finanziamento

LAGHI AMMESSI A FINANZIAMENTO

L'elenco dei Laghi su cui è possibile presentare progetti è stato stilato in riferimento agli interventi finanziabili dal presente bando e utilizzando per la selezione il criterio dimensionale di 3 ettari di superficie e la localizzazione a una quota inferiore a 1500 metri s.l.m., sulla base dell'"*Atlante dei Laghi piemontesi*" della Regione Piemonte (2003).

TOPONIMO	COMUNE	PROVINCIA
Lago di Bertignano	Viverone	BI
Lago di Candia	Candia Canavese, Vische	CM TO
Lago d'Alice	Alice Superiore	CM TO
Lago Nero di Borgofranco	Montalto Dora, Borgofranco d'Ivrea	CM TO
Lago Pistono	Montalto Dora	CM TO
Lago Campagna	Chiaverano, Cascinette d'Ivrea	CM TO
Lago Sirio	Chiaverano, Ivrea	CM TO
Lago S. Michele	Ivrea	CM TO
Lago di Maglione	Maglione	CM TO
Lago di Moncrivello	Moncrivello	VC
Lago Maggiore	Baveno, Belgirate, Cannero, Cannobio, Ghiffa, Gravellona Toce, Mergozzo, Oggebbio, Ornavasso, Stresa, Verbania, Arona, Borgo Ticino, Borgomanero, Castelletto Ticino, Dormelletto, Lesa, Meina, Oleggio Castello, Varallo Pombia	VCO e NO
Lago di Mergozzo	Mergozzo, Fondotoce, Verbania	VCO
Lago d'Antrona	Antrona Schieranco	VCO

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici

AZIONE II.2IV.5

**INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



ALLEGATO n. 11 - Schema tipo per la Convenzione

CONVENZIONE AI SENSI DELL' ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990 S.M.I. PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PROGETTO "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX", PER LA REALIZZAZIONE DEL QUALE VIENE FATTA RICHIESTA DI CONTRIBUTO A VALERE SUL PR FESR PIEMONTE 2021-2027

TRA

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... (*indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione*)

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... (*indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione*)

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... (*indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione*)

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... (*indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione*)

di seguito indicate congiuntamente come "Parti" o singolarmente come "Parte"

PREMESSO CHE

- a gli Enti suindicati risultano essere tutti accomunati dalla necessità di realizzare, sui propri rispettivi territori, il progetto denominato per il quale si intende avanzare richiesta per l'ammissione a finanziamento nell'ambito del PR FESR Piemonte 2021-2027 e che interessa gli ambiti territoriali intercettati, per competenza, della pluralità degli enti i sottoscrittori il presente accordo;
- b i medesimi Enti hanno intenzione di presentare, in forma congiunta, domanda per l'accesso ai contributi a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027 messi a disposizione dal **Bando "xxxxxxx di cui alla D.D. xxxx del xx/xx/202x"**, a cui viene fatto espresso riferimento;
- c gli Enti ritengono che il progetto proposto possa essere coerente e compatibile rispetto alla specifica disciplina definita nel sopra citato Bando che regola l'accesso ai contributi a valere sul Programma in parola e, a tal fine, valutano l'opportunità di procedere con la nomina di un

- soggetto Capofila che svolga funzioni di beneficiario nonché da aggregatore e gestore dei flussi di comunicazione, procedurali e finanziari con riguardo alle singole posizioni;
- d il Bando suindicato, a tal fine, prevede la possibilità che tale coordinamento venga riconosciuto quale forma di aggregazione meritevole di accesso previa indicazione di un soggetto tra quelli aggregati, che assuma le funzioni di Capofila e, in relazione al contributo richiesto, di Beneficiario dell'operazione ai sensi dell'art. 2 punto 9 lettera a) del Reg. UE 2021/1060;
 - e la natura complessa del progetto da realizzare e delle sue ricadute in termini di reciproca interazione sui territori dei rispettivi Enti determina la necessità di un coordinamento integrato di tutte le fasi relative alla sua attuazione, dalla progettazione, al finanziamento, alla scelta delle modalità operative atte a realizzarla;
 - f il progetto proposto presenta caratteristiche di unicità tipologica e continuità funzionale configurandosi, di fatto, quale "intervento integrato caratterizzato da continuità funzionale";
 - g è interesse e volontà delle parti coordinare le attività e gli interventi ai fini della partecipazione al Bando definendo assetti organizzativi e gestionali più idonei alla successiva gestione dei finanziamenti e della spesa nel rispetto dei principi contabili e amministrativi e sulla base delle rispettive competenze;
 - h lo strumento giuridico più indicato per il raggiungimento dell'obiettivo sopra delineato è dalle parti individuato nella convenzione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 s.m.i., e cioè al fine di poter realizzare, in conformità al disposto del bando, il progetto suindicato;

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

1 Premesse

Le premesse e gli allegati alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa e sono il presupposto su cui si fonda il consenso tra le parti.

2 Oggetto, impegni, obblighi e responsabilità

L'oggetto della presente convenzione è l'aggregazione degli Enti convenzionati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 l. 241/1990 s.m.i., per poter operare, in conformità con il disposto di cui all'art. xx del Bando suindicato:

- a La realizzazione del progetto di cui in premesse;
- b La rendicontazione delle spese connesse alla realizzazione del progetto, secondo le modalità previste dal Bando in premesse.

A tal fine i soggetti sottoscrittori stipulano la presente convenzione definendo quanto segue:

- 1 L'ente **xxxxxxx** è indicato e nominato soggetto capofila ("Capofila").
- 2 Il **CAPOFILA**, nelle proprie funzioni di potenziale beneficiario dell'operazione a valere sul PR FESR¹, assume su di sé i seguenti obblighi con ogni inerente potere, diritto e facoltà. In particolare, lo stesso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà:

¹ Ai fini della coerenza della presente tipologia di accordo con la vigente regolamentazione le funzioni di capofila potranno essere esclusivamente svolte

- da unione di comuni;

2.a Per quanto riguarda la **realizzazione dell'operazione**:

- i.1 Predisporre un cronoprogramma per l'efficace ed efficiente realizzazione dell'attività e del coordinamento di cui *infra*;
- i.2 Predisporre il quadro economico del progetto, determinando e coordinando l'imputazione pro-quota tra gli Enti convenzionati delle risorse finanziarie che lo compongono;
- i.3 Nominare il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 36/2023;
- i.4 Procedere alla redazione della progettazione ai sensi dell'art. 41 del d. lgs. 36/2023 in relazione a tutti i livelli necessari;
- i.5 Operare le attività di verifica, di validazione della progettazione di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 42 del d. lgs. 36/2023, ove competente, oppure coordinarne la verifica e validazione da parte dei singoli enti convenzionati;
- i.6 Procedere, secondo le modalità in essere nel proprio ordinamento, all'approvazione della progettazione nei differenti livelli di elaborazione, ove competente, oppure coordinarne la verifica e validazione da parte dei singoli enti convenzionati;
- i.7 Fungere, ai sensi dell'art. 62, comma 14 del d. lgs. 36/2023, da Stazione unica appaltante per aggiudicazione dei lavori, servizi o forniture connesse alla realizzazione dell'operazione, anche in relazione alla fase di aggiudicazione, di stipulazione del contratto e di esecuzione dello stesso, ivi inclusa la direzione dei lavori, ai sensi degli artt. 113 e ss d. lgs. 36/2023;
Nel caso in cui il Capofila non disponga di adeguata qualificazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 d. lgs. 36/2023, lo stesso è fin d'ora autorizzato ad avvalersi, anche ai sensi dell'art. 62, commi 9 e 11 d. lgs. 36/2023, di un ente terzo dotato della qualificazione richiesta, ferme le proprie responsabilità, obblighi e impegni e quelle degli Enti convenzionati;
- i.8 Fungere da Committente degli appalti di cui ai punti precedenti e pertanto ricevere le connesse fatture, operare i relativi pagamenti e sopportarne gli oneri, in relazione alle spese afferenti all'operazione, fermi gli obblighi in capo a ciascuno degli Enti convenzionati di cui al successivo punto 3;
- i.9 Svolgere le attività connesse al collaudo dell'opera ai sensi dell'art. 116 del d.lgs. 36/2023;
- i.10 Ogni altra mansione, compito, attività connessa o conseguente a quelle su riportate in quanto funzionale e necessaria al pieno esercizio delle stesse.

2.b Per quanto riguarda la **rendicontazione delle spese**:

- i.1 Assumere la qualificazione, ai sensi del Bando in premesse, di Beneficiario dell'operazione, con ogni conseguente obbligo previsto dal Bando e suindicato;

- da una singola amministrazione comunale laddove i soggetti aggregati siano gli enti gestori che rilevano competenze nell'ambito comunale di riferimento;
dagli enti gestori individuati nel bando laddove gli ambiti territoriali degli altri soggetti aggregati (quali i comuni) ricadano nei territori di pertinenza dell'ente medesimo.

- i.2 Curare, inoltre, i rapporti con i competenti Settori della Regione Piemonte specificati nel Bando in premesse, in relazione al procedimento di concessione del contributo e ad ogni altro connesso, correlato o conseguente;
 - i.3 Nell'ambito di cui al precedente punto 1, sostenere le spese per la realizzazione dell'operazione in base al mandato conferito con la sottoscrizione della presente convenzione, sulla base delle risorse assegnate e trasferitegli (dagli altri enti sottoscrittori) in qualità di Capofila e soggetto beneficiario dell'operazione. Il riparto delle spese tra la parti è effettuato in ragione degli importi di spettanza per ciascun intervento approvato. A tal fine il Capofila provvede ad istituire nel proprio bilancio un centro di costo su cui saranno contabilizzate le relative poste in entrata ed in uscita. Il Capofila è da considerarsi unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e destinati alla realizzazione dell'operazione.
 - i.4 Provvedere a trasferire gli importi tra i singoli enti convenzionati secondo le quote di rispettiva spettanza, a seguito del buon esito delle verifiche di gestione effettuate da parte dell'Autorità di Gestione sulla documentazione presentata a titolo di rendicontazione ed alla ricezione del contributo a valere sul PR FESR Piemonte.
- 3 Il Capofila si impegna a garantire il rispetto degli obblighi definiti nel Bando suindicato con riferimento al più ampio insieme di norme e disposizioni che regolano l'utilizzo di risorse a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, così come richiamate nel Bando suindicato e nelle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali ivi richiamate.
- Nel rinviare al più ampio contesto suindicato, si richiama in questa sede l'art. 65 del Reg UE 2021/1060 in tema di "Stabilità delle operazioni", per gli effetti del quale il Capofila si impegna a garantire, per quanto di competenza, che nei 5 anni successivi al pagamento finale delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, che non si verifichi:
- ✓ un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
 - ✓ una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
- 4 Gli **ENTI CONVENZIONATI** assumono su di sé i seguenti obblighi, impegni e responsabilità:

4.a Per quanto riguarda la *realizzazione dell'operazione*:

- i.1 Adeguarsi al cronoprogramma predisposto dal Capofila di cui al punto 2.a.i.1;
- i.2 Procedere con l'adozione di ogni atto e provvedimento necessario ad armonizzare o rendere possibile la progettazione operata dal Capofila, ivi incluse eventuali modifiche o varianti urbanistiche o altre attività specifiche per il governo del territorio e non delegate o delegabili al Capofila nelle funzioni di cui *supra*;
- i.3 Dotare il Capofila di ogni autorizzazione, visto, nullaosta o altrimenti denominato necessario alla compiuta realizzazione delle funzioni delegate;
- i.4 Individuare, determinare, imputare e trasferire tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'operazione e delle funzioni delegate al Capofila

nella misura *pro quota* imputabile a ciascun ente convenzionato. In particolare ciascun ente si obbliga a garantire che le risorse finanziarie collegate allocate al pagamento dei costi relativi ai contratti d'appalto che saranno stipulati dal Capofila e, in generale, alle spese che saranno oggetto di rendicontazione da parte del Capofila a valere sul progetto e quindi sul contributo richiesto, siano rese disponibili mediante trasferimento al Capofila antecedentemente al momento in cui tali spese dovranno essere sopportate;

4.b Per quanto riguarda la **rendicontazione delle spese**: rendere possibile anche garantendo attivamente, mediante l'adozione di qualsivoglia attività o condotta necessaria o mediante l'adozione di qualsivoglia atto, provvedimento, autorizzazione, nullaosta o altrimenti denominato, il rispetto degli obblighi gravanti sul Capofila quale Beneficiario dell'operazione ai fini del corretto adempimento di quanto previsto nel Bando suindicato.

- 5 Ciascun soggetto convenzionato s'impegna a rispettare gli obblighi di cui sopra assumendone la relativa responsabilità anche in termini di ritardo, omissione o errore che determinino conseguenze negative per il buon esito dell'operazione, nonché a garantire, manlevare o in ogni caso, tenere indenne, per quanto di propria competenza, il Capofila e/o gli altri Enti convenzionati in relazione all'attività compiuta da questi nel proprio interesse.
- 6 Ciascun soggetto convenzionato si impegna inoltre a garantire il rispetto degli obblighi definiti nel Bando suindicato con riferimento al più ampio insieme di norme e disposizioni che regolano l'utilizzo di risorse a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, così come richiamate nel Bando suindicato e nelle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali ivi richiamate.

Nel rinviare al più ampio contesto suindicato, si richiama in questa sede l'art. 65 del Reg UE 2021/1060 in tema di "Stabilità delle operazioni", per gli effetti del quale ciascun Ente sottoscrittore si impegna a garantire, per quanto di competenza, che nei 5 anni successivi al pagamento finale delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, che non si verifichi:

- ✓ un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- ✓ una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

3 Referenti

In relazione all'attività oggetto della presente convenzione, ogni Ente provvede a nominare un Referente. Il Referente del Capofila è nominato Coordinatore.

Le Parti possono modificare in ogni momento il nominativo del proprio referente, mediante comunicazione scritta almeno 30 giorni prima agli altri Enti e al Coordinatore.

Per quanto riguarda la prima nomina, gli enti dichiarano quanto segue:

- Ente xxxxxx - Capofila: xxxxxx (Coordinatore)
- Ente xxxxxx : xxxxxx
- Ente xxxxxx : xxxxxx
- Ente xxxxxx : xxxxxx

Il Coordinatore provvederà, in nome e per conto del Capofila, a verificare e operare un *report* delle attività realizzate e delle successive necessità, trasmettendolo ai Referenti indicati con cadenza mensile e, comunque, ogni qual volta sarà ritenuto necessario. Ogni comunicazione inviata ai Referenti sarà valida ed efficace nei confronti del rispettivo Ente, così come ogni comunicazione del Referente sarà imputata direttamente all'Ente dallo stesso rappresentato.

4 Obblighi di riservatezza

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente convenzione e conseguentemente si impegnano a:

- a non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- b non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente convenzione.

Le parti s'impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione. In ogni caso, le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili a persone esperte ed a chi operi nel settore, o lo diventino successivamente per scelta della persona che ne sia titolare, senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente convenzione.

5 Durata della Convenzione e procedure di proroga e di rinnovo

La presente Convenzione ha una durata pari a _____, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le parti, salvo eventuale disdetta da comunicare per atto scritto _____ mesi prima dalla scadenza.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza della Convenzione.

6 Controversie

Le parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'applicazione della presente convenzione.

Le parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diri- ed obblighi, interpretazione e applicazione della convenzione medesima sarà rimessa alla competenza dell'autorità giudiziaria e che sarà competente in via esclusiva il Foro di _____.

In ogni caso le Parti sospendono l'esercizio di ogni diritto e si astengono dal far valere qualsivoglia eccezione nei confronti del Capofila qualora connessa all'attività da quest'ultimo svolta quale beneficiario dei contributi a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, fino alla permanenza del procedimento di contribuzione e per la durata prevista in relazione alla stabilità delle operazioni co-finanziate.

7 Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione è sottoscritta in via telematica con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura del [inserire nominativo del Capofila] come da indicazioni dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di _____ n. ____.

8 Disposizioni generali

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alle leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti.

Allegati:

- 1 [ALLEGATO CONTENENTE LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO PROPOSTO CHE VUOLE ESSERE OGGETTO DEL CONTRIBUTO FESR. LA DESCRIZIONE DOVRA' ESSERE COERENTE, PER TIPOLOGIA, COSTI E FINALITA' A QUANTO RICHiesto DAL BANDO]

Letto, confermato e sottoscritto.

[luogo e data]

[firme sottoscrittori]

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 448/A1604C/2024 DEL 06/06/2024**

Modifica N.: 2024/5040/2 della prenotazione 2024/5040

Descrizione: IMPORTO NON RICHiesto PRIMO SPORTELLO TERRITORI FLUVIALI MISURA B

Importo riduzione/aumento (€): -90.510,40

Importo iniziale (€): 271.950,40

Cap.: 231980 / 2024 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Modifica N.: 2024/5036/2 della prenotazione 2024/5036

Descrizione: IMPORTO NON RICHiesto PRIMO SPORTELLO TERRITORI FLUVIALI MISURA B

Importo riduzione/aumento (€): -86.200,00

Importo iniziale (€): 259.000,00

Cap.: 231978 / 2024 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 448/A1604C/2024 DEL 06/06/2024**

Modifica N.: 2024/5042/2 della prenotazione 2024/5042
Descrizione: IMPORTO NON RICHiesto PRIMO SPORTELLO TERRITORI FLUVIALI MISURA B
Importo riduzione/aumento (€): -38.789,60
Importo iniziale (€): 116.549,60
Cap.: 231982 / 2024 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI
Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti
PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.
COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale
Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Modifica N.: 2024/444/2 della prenotazione 2025/444
Descrizione: IMPORTO NON RICHiesto PRIMO SPORTELLO TERRITORI FLUVIALI MISURA B
Importo riduzione/aumento (€): -93.400,62
Importo iniziale (€): 777.000,00
Importo finale (€): 553.999,38
Cap.: 231978 / 2024 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI
Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti
PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.
COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.
Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI
Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale
Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 448/A1604C/2024 DEL 06/06/2024**

Modifica N.: 2024/445/2 della prenotazione 2025/445
Descrizione: IMPORTO NON RICHiesto PRIMO SPORTELLO TERRITORI FLUVIALI MISURA B
Importo riduzione/aumento (€): -98.070,66
Importo iniziale (€): 815.850,00
Importo finale (€): 581.699,34
Cap.: 231980 / 2024 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI
Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti
PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.
COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI
Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale
Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Modifica N.: 2024/446/2 della prenotazione 2025/446
Descrizione: IMPORTO NON RICHiesto PRIMO SPORTELLO TERRITORI FLUVIALI MISURA B
Importo riduzione/aumento (€): -42.030,28
Importo iniziale (€): 349.650,00
Importo finale (€): 249.299,72
Cap.: 231982 / 2024 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI
Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti
PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.
COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale
Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 448/A1604C/2024 DEL 06/06/2024**

Modifica N.: 2024/2052/1 della prenotazione 2024/2052
Descrizione: IMPORTO NON RICHiesto PRIMO SPORTELLO TERRITORI FLUVIALI MISURA B
Importo riduzione/aumento (€): -301.948,63
Importo iniziale (€): 816.026,00
Importo finale (€): 514.077,37
Cap.: 231980 / 2024 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI
Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti
PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.
COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI
Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale
Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Modifica N.: 2024/2054/1 della prenotazione 2024/2054
Descrizione: IMPORTO NON RICHiesto PRIMO SPORTELLO TERRITORI FLUVIALI MISURA B
Importo riduzione/aumento (€): -129.155,12
Importo iniziale (€): 349.474,00
Importo finale (€): 220.318,88
Cap.: 231982 / 2024 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI
Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti
PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.
COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale
Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 448/A1604C/2024 DEL 06/06/2024**

Modifica N.: 2024/102/4 dell'accertamento 2024/102
Descrizione: IMPORTO NON RICHiesto PRIMO SPORTELLO TERRITORI FLUVIALI MISURA B
Importo riduzione/aumento (€): -373.602,50
Importo iniziale (€): 16.467.186,17
Importo finale (€): 15.643.415,73
Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4
Soggetto: Cod. 84657
PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea
Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/57/7 dell'accertamento 2025/57
Descrizione: IMPORTO NON RICHiesto PRIMO SPORTELLO TERRITORI FLUVIALI MISURA B
Importo riduzione/aumento (€): -93.400,62
Importo iniziale (€): 19.189.389,64
Importo finale (€): 20.958.943,06
Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4
Soggetto: Cod. 84657
PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea
Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 448/A1604C/2024 DEL 06/06/2024**

Modifica N.: 2024/31/5 dell'accertamento 2027/31
Descrizione: RIAPERTURA BANDO TERRITORI FLUVIALI MISURA B
Importo riduzione/aumento (€): 280.201,88
Importo iniziale (€): 1.280.000,00
Importo finale (€): 2.217.175,71
Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4
Soggetto: Cod. 84657
PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea
Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/31/5 dell'accertamento 2028/31
Descrizione: RIAPERTURA BANDO TERRITORI FLUVIALI MISURA B
Importo riduzione/aumento (€): 186.801,25
Importo finale (€): 411.885,23
Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4
Soggetto: Cod. 84657
PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea
Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/103/3 dell'accertamento 2024/103
Descrizione: IMPORTO NON RICHiesto PRIMO SPORTELLO TERRITORI FLUVIALI MISURA B
Importo riduzione/aumento (€): -392.459,03
Importo iniziale (€): 17.290.721,88
Importo finale (€): 16.425.586,51
Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4
Soggetto: Cod. 84657
PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 448/A1604C/2024 DEL 06/06/2024**

Modifica N.: 2024/58/7 dell'accertamento 2025/58
Descrizione: IMPORTO NON RICHiesto PRIMO SPORTELLO TERRITORI FLUVIALI MISURA B
Importo riduzione/aumento (€): -98.070,66
Importo iniziale (€): 20.148.859,12
Importo finale (€): 22.006.890,20
Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4
Soggetto: Cod. 84657
PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/32/6 dell'accertamento 2027/32
Descrizione: RIAPERTURA BANDO TERRITORI FLUVIALI MISURA B
Importo riduzione/aumento (€): 294.211,97
Importo iniziale (€): 1.344.000,00
Importo finale (€): 2.328.034,61
Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4
Soggetto: Cod. 84657
PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/32/3 dell'accertamento 2028/32
Descrizione: RIAPERTURA BANDO TERRITORI FLUVIALI MISURA B
Importo riduzione/aumento (€): 196.141,31
Importo finale (€): 432.479,48
Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4
Soggetto: Cod. 84657
PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 448/A1604C/2024 DEL 06/06/2024**

Prenotazione N.: 2027/197

Descrizione: RIAPERTURA BANDO TERRITORI FLUVIALI MISURA B

Importo (€): 280.201,88

Cap.: 231978 / 2027 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2027/198

Descrizione: RIAPERTURA BANDO TERRITORI FLUVIALI MISURA B

Importo (€): 294.211,97

Cap.: 231980 / 2027 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 448/A1604C/2024 DEL 06/06/2024**

Prenotazione N.: 2027/199

Descrizione: RIAPERTURA BANDO TERRITORI FLUVIALI MISURA B

Importo (€): 126.090,84

Cap.: 231982 / 2027 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2028/102

Descrizione: RIAPERTURA BANDO TERRITORI FLUVIALI MISURA B

Importo (€): 186.801,25

Cap.: 231978 / 2028 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 448/A1604C/2024 DEL 06/06/2024**

Prenotazione N.: 2028/103

Descrizione: RIAPERTURA BANDO TERRITORI FLUVIALI MISURA B

Importo (€): 196.141,31

Cap.: 231980 / 2028 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2028/104

Descrizione: RIAPERTURA BANDO TERRITORI FLUVIALI MISURA B

Importo (€): 84.060,56

Cap.: 231982 / 2028 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 448/A1604C/2024 DEL 06/06/2024**

Modifica N.: 2024/2050/1 della prenotazione 2024/2050

Descrizione: IMPORTO NON RICHiesto PRIMO SPORTELLO TERRITORI FLUVIALI MISURA B

Importo riduzione/aumento (€): -287.402,50

Importo iniziale (€): 777.000,00

Importo finale (€): 489.597,50

Cap.: 231978 / 2024 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI
PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE
- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di
cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e
dell'ambiente (solo per le Regioni)